



Bilancio di Sostenibilità 2022

LAF S.r.l.

Indice

Lettera agli Stakeholder	3
1. Chi siamo	4
1.1 La nostra storia	5
1.2 Struttura e Organizzazione	6
1.3 Il mercato in cui operiamo.....	8
2. Il nostro business per un'economia circolare	10
2.1 I nostri prodotti e servizi.....	12
2.2 Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	13
2.3 Uso efficiente delle risorse e circolarità	15
2.4 Catena di fornitura responsabile	17
3. Il nostro percorso di sostenibilità	18
3.1 Analisi di materialità	18
3.2 I nostri Stakeholder	20
3.3 Analisi degli impatti	21
4. L'impegno verso l'ambiente	24
4.1 Energia ed emissioni.....	24
4.2 Acqua e scarichi idrici	26
4.3 Rifiuti	29
5. L'impegno verso le persone e la comunità	31
5.1 Le nostre persone.....	31
5.2 Salute e sicurezza dei dipendenti	36
5.3 Supporto alla comunità locale	37
Nota metodologica	39
Global Reporting Initiative (GRI) Content Index	40

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

È con grande piacere che vi presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità di LAF S.r.l., attraverso il quale raccontiamo il percorso che abbiamo scelto di intraprendere per rafforzare la nostra responsabilità verso le tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.

L'incertezza del contesto economico e sociale, la diffusione di un mercato sempre più globale e la continua evoluzione delle richieste dei clienti e dei fornitori, ci fanno percepire la responsabilità che abbiamo verso l'ambiente e le nostre persone. Vorremmo continuare a focalizzarci anche sulla nostra comunità locale che da anni supportiamo con iniziative benefiche e opportunità di lavoro per i concittadini. Per noi di LAF, infatti, la sfida futura è crescere continuando a generare un cambiamento positivo di cui tutti i nostri stakeholder possano beneficiare, continuando a promuovere iniziative, servizi e soluzioni di recupero e rigenerazione di imballaggi che siano in grado di generare benessere sociale ed ambientale.

Pertanto, LAF S.r.l. ha avviato un percorso strutturato di sostenibilità, partendo dalla rendicontazione delle attività ESG con l'obiettivo strategico di renderne trasparenti i benefici per gli stakeholder interni ed esterni all'azienda. In questo primo documento sono riassunti attività, impatti e risultati dell'organizzazione nei confronti dei suoi stakeholder.

Il percorso di sostenibilità che abbiamo intrapreso è dinamico e in continua evoluzione per assicurarci di apportare benefici anche a generazioni future, minimizzare l'impatto del nostro operato ed essere attori di un vero cambiamento. La sostenibilità in LAF prevede il coinvolgimento del management, in prima persona, nella supervisione delle scelte strategiche e nelle linee guida di sostenibilità e negli obiettivi ambientali e sociali per il futuro prossimo e di lungo termine. Inoltre, ci vogliamo impegnare a creare una cultura e una visione condivisa all'interno di tutta la realtà aziendale, partendo proprio dalla condivisione verso i nostri dipendenti di questo primo bilancio.

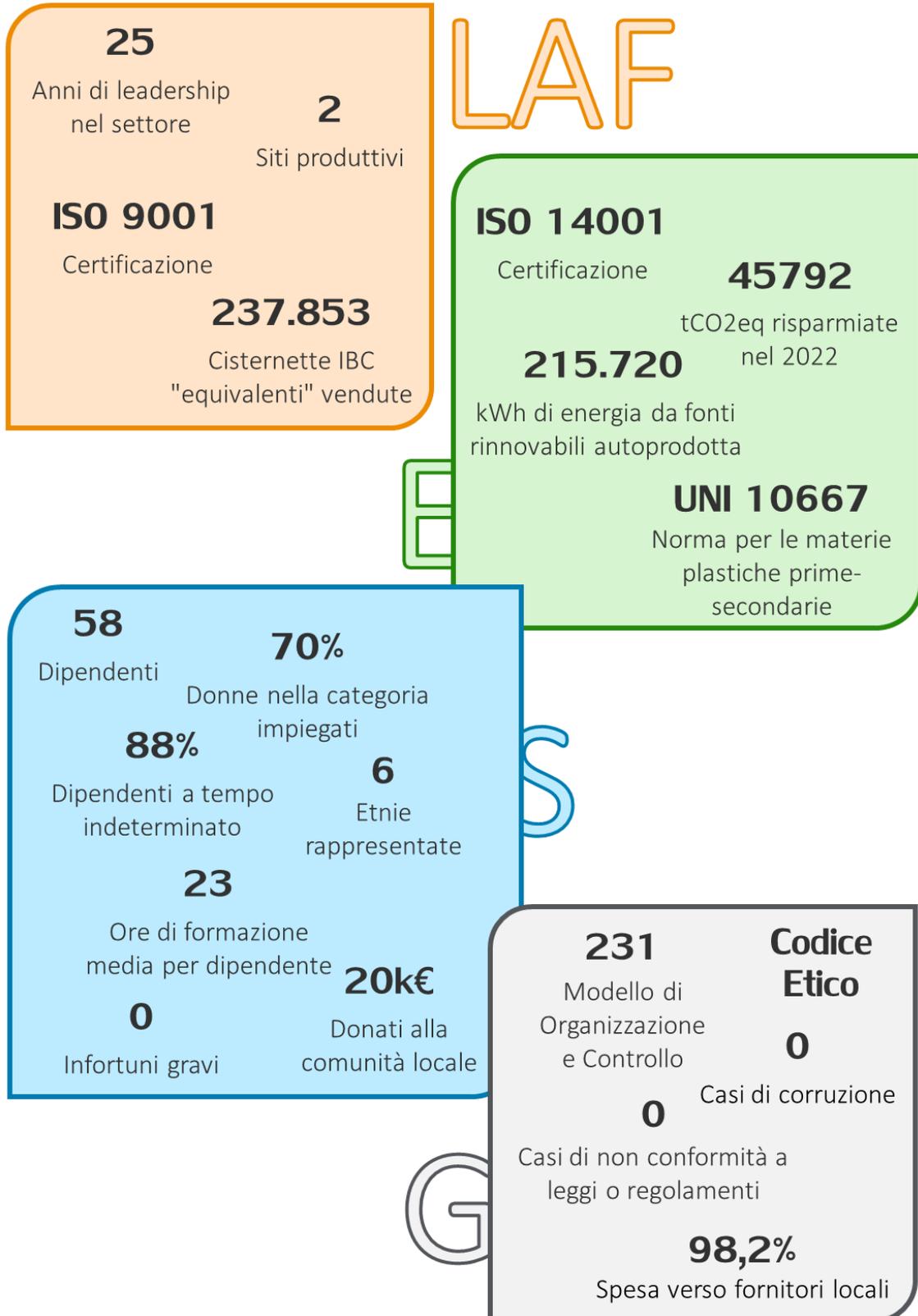
Questo bilancio ci permette di creare una reportistica di sostenibilità aziendale che racchiude il nostro operato fino ad oggi, a cui seguiranno altre iniziative e migliorie per integrare ulteriormente la sostenibilità nei nostri processi aziendali.

Siamo solo all'inizio e c'è ancora molto da fare, ma le sfide fanno parte della nostra storia e da qui, ogni giorno, noi partiamo per costruire il futuro.

Il Legale Rappresentante



Highlights



1. Chi siamo

1.1 La nostra storia

LAF S.r.l. è una società operante nel settore **della preparazione al riutilizzo di *Intermediate Bulk Containers*** (comunemente “cisternette da 1000 litri” e di seguito indicate come IBC), **della rigenerazione di imballaggi industriali in plastica** e **della rigenerazione del materiale plastico**. Nasce a Bergamo nel 1986 e viene rilevata nel 2013 da DEA&DEA S.r.l., società che, ad oggi, ne controlla il 90% delle quote.

Per via del core business l’Azienda è da sempre orientata alla sostenibilità, in particolar modo all’economia circolare, dando nuova vita a prodotti altrimenti destinati allo smaltimento o, quando ciò non è possibile, recuperandoli in modo da potere ottenere materie prime-secondarie idonee all’utilizzo industriale.

LAF racchiude l’esperienza di persone e aziende che da oltre 25 anni sono leader nel settore degli imballaggi industriali in polietilene proponendosi come punto di riferimento nel settore.

L’attività si svolge in due stabilimenti di produzione, entrambi situati in Lombardia, tra loro indipendenti e che svolgono attività simili: uno situato a Cologno al Serio, la sede principale in cui sono accentrate le funzioni amministrativo-commerciali-logistiche e di staff, l’altro a Volta Mantovana, sito esclusivamente produttivo.

Fin dalla sua fondazione, e ancor di più successivamente all’acquisizione da parte di DEA&DEA, LAF si pone obiettivi di crescita continua e di espansione nel settore in cui opera, al punto da essere uno dei più importanti player italiani nel settore. Questo ruolo è stato supportato da una serie di partnership e collaborazioni strategiche create nel tempo:

- Dal 2012, anno di sottoscrizione della prima convenzione con CONAI, LAF è classificata come un impianto PIFU, ovvero una piattaforma fusti convenzionata Corepla che si rende disponibile a ricevere o ritirare, ricondizionare e/o riciclare i fusti e le cisternette in plastica.
- Dal 2015 è stata avviata una collaborazione tecnologica molto stretta con la società "SoluzionInventive Srl" al fine di ideare, progettare e, quindi, realizzare congiuntamente impianti e macchinari specifici per le necessità di LAF.
- Dal 2020 l’Azienda è membro dell’Associazione FIRI (Federazione Italiana Rigeneratori Imballaggi) che riunisce e rappresenta 26 imprese operanti nel settore della raccolta e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali, quali cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio finalizzata alla preparazione per il riutilizzo degli stessi. Gli associati FIRI sono operativi su tutto il territorio nazionale e rappresentano la quasi totalità del comparto (90%) della rigenerazione di imballaggi industriali.
- Nell’Ottobre 2020, “Greif Inc.”, multinazionale americana attiva nell’imballaggio industriale, mediante la propria filiale italiana, ha scelto LAF quale proprio partner esclusivo su tutto il territorio italiano per la raccolta e la preparazione al riutilizzo di imballaggi industriali in HDPE (taniche, fusti e cisterne IBC). Questa sinergia ha potenziato l’offerta di prodotti nuovi e di seconda vita in un mercato sempre più attento alla sostenibilità e all’economia circolare.
- Nel Novembre 2021 LAF ha siglato un accordo di partnership con la “Scutarò Vincenzo Srl”, società concorrente operante nel Centro-Sud Italia, per la raccolta e la preparazione al riutilizzo di imballaggi in HDPE, al fine di espandere e garantire una capillare presenza nel territorio italiano.

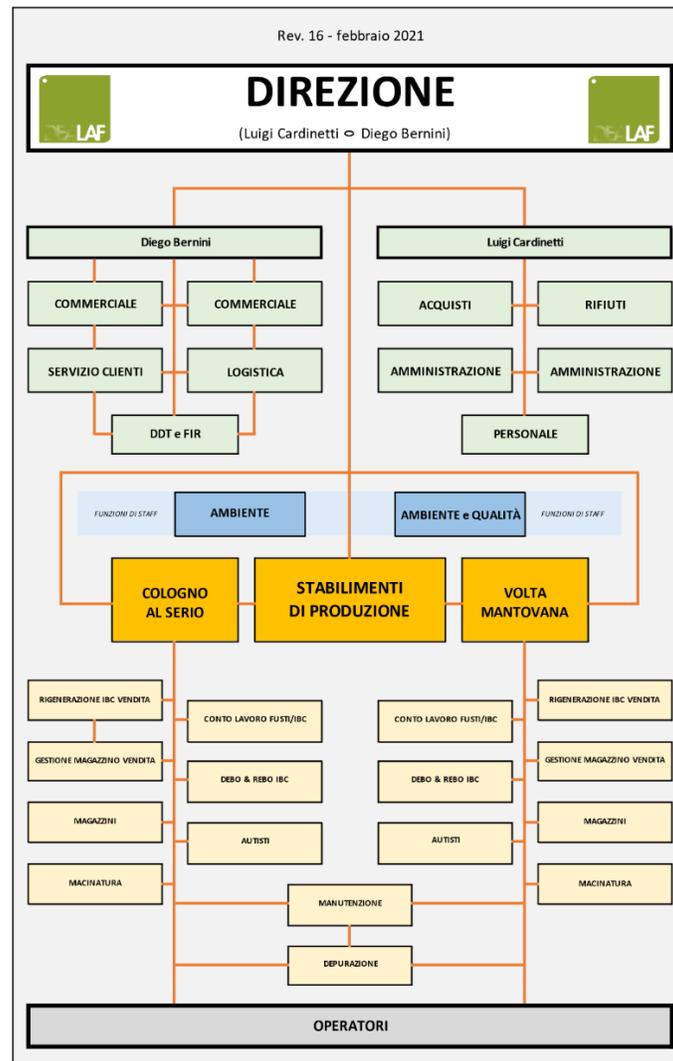
Questo accordo di partnership supporta la strategia GREIF di crescita e di espansione nel settore della raccolta e della preparazione al riutilizzo di imballaggi industriali in Italia.

- In ottica di rafforzamento della partnership con la “Scutaro Vincenzo Srl” sopracitata, nel Luglio 2022 LAF ha acquisito una quota pari al 45% di So.Ge.Im. Srl, società operante nel Centro Sud Italia nel medesimo settore. In virtù delle previsioni dello Statuto Sociale e di appositi Patti Parasociali la gestione è paritetica e condivisa col socio di maggioranza nel capitale sociale, appunto la “Scutaro Vincenzo Srl”.

1.2 Struttura e Organizzazione

LAF è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da due membri che hanno una esperienza ultraventennale nell’ambito degli imballaggi industriali in plastica e del materiale plastico, già dirigenti di aziende produttrici di imballaggi industriali nuovi: Diego Bernini e Luigi Cardinetti. Essi costituiscono la Direzione aziendale, da cui dipendono tutte le funzioni produttive, commerciali e amministrative della società.

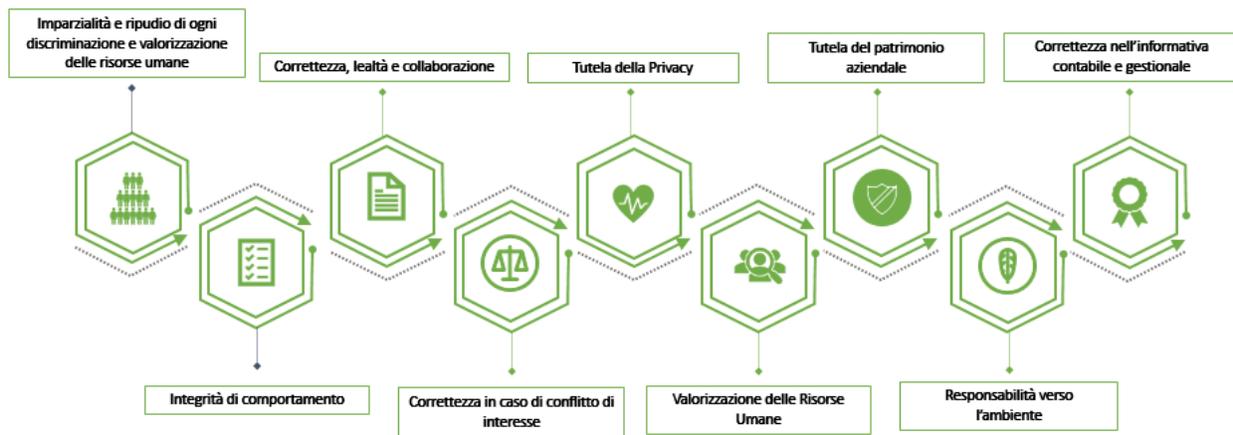
1 - Organigramma Aziendale



L'Azienda adotta sin dal 2014 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche MOG), idoneo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre, ha costituito un Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), il quale è in possesso dei requisiti di: autonomia, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, onorabilità e professionalità e assenza di situazioni di conflitto di interessi. Esso ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Unitamente al MOG, è stato redatto e approvato il Codice Etico che ne risulta parte integrante ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche. I principi cardine del Codice Etico sono i seguenti:

2 - Tematiche Codice Etico



L'Organizzazione ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea emanazione del Codice Etico, costituiscono, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento affinché i dipendenti e gli altri soggetti che interagiscono con l'azienda (clienti, fornitori, partners, ecc.) seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira LAF nel perseguimento del proprio oggetto sociale, tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Il rapporto con i partner è infatti regolato dal Codice Etico, che specifica i valori fondamentali cui fare riferimento quando si lavora con LAF. Infatti, in ogni transazione e negoziazione contrattuale con i partner si applicano i principi statuiti da tale Codice.

Il Codice Etico e il Modello Organizzativo sono stati poi resi disponibili a tutti i dipendenti, in tutte le sedi dell'azienda. Ai lavoratori in possesso di indirizzo mail aziendale i documenti sono stati forniti anche per mezzo mail. A tutti i lavoratori è stata consegnata una lettera che comunica il posizionamento dei documenti e l'indirizzo mail da utilizzare per comunicare con l'Organismo di Vigilanza. Il Codice Etico è stato poi esposto in bacheca ed inviato tramite WhatsApp.

È in programma per il 2023 l'aggiornamento del Modello di Gestione e Controllo e del Codice Etico correlato all'inserimento di una procedura di whistleblowing, così da istituire un canale anonimo per eventuali segnalazioni di irregolarità o abusi da parte dei dipendenti. Ad oggi, invece, è possibile effettuare segnalazioni in modo non anonimo o attraverso il canale diretto con l'OdV o facendole pervenire ai componenti degli Organi Direttivi, i quali li comunicheranno nella relazione trimestrale ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

A dimostrazione del funzionamento del Sistema di controlli interni e della diffusione e condivisione da parte di tutti gli Organi aziendali di quanto contenuto nel Codice Etico, si evidenzia come nel 2022, così come nel 2021, non sono state registrati casi di corruzione, azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

Nel 2022 non sono stati registrati né casi di non conformità a leggi e regolamenti, mentre nel 2021 è presente una sanzione monetaria dal valore di 3.950€ relativa ad un episodio di non conformità di un macchinario, successivamente alla quale la Società ha subito posto in essere azioni correttive al fine di eliminare tale non conformità.

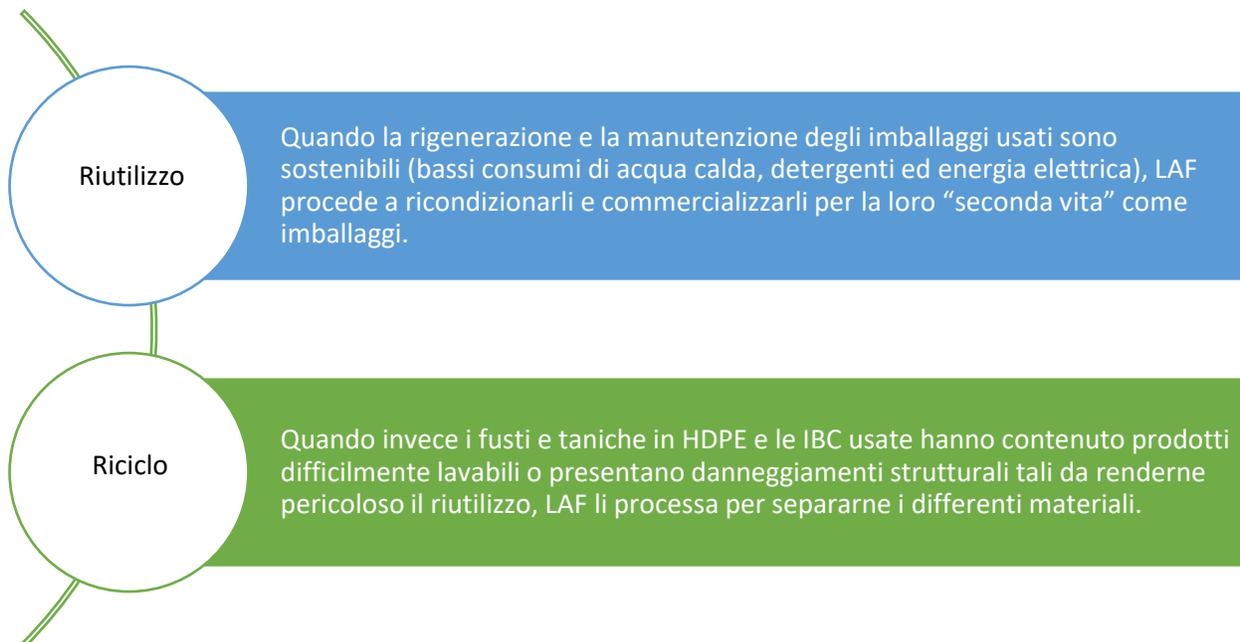
1.3 Il mercato in cui operiamo

Come già illustrato, il mercato in cui LAF opera è quello della preparazione al riutilizzo di IBC, della rigenerazione di imballaggi industriali in plastica e della rigenerazione della plastica.

La preparazione per il riutilizzo è l'operazione di recupero che consente al prodotto ormai divenuto un rifiuto (nel caso specifico un imballaggio riutilizzabile già concepito per essere impiegato per molti cicli d'uso) di tornare ad essere esattamente lo stesso tipo di prodotto. Attraverso una serie di attività di pulizia, riparazione e controllo, ciò che è stato dismesso riacquisisce le caratteristiche necessarie per una nuova immissione sul mercato.

L'attività principale di LAF è la raccolta dal mercato di IBC usati, la loro completa rigenerazione e preparazione al riutilizzo, ed il riciclo di imballaggi industriali in plastica, quali fusti e taniche in plastica (HDPE). Tutti gli imballaggi industriali usati che arrivano presso gli impianti LAF vengono rigenerati o trasformati in prodotti nuovamente utilizzabili come imballaggi o riportati a materia prima secondaria (in polietilene – PE).

3 - Attività principali di LAF



LAF ritira gli imballaggi usati dagli utilizzatori (cisternette IBC o fusti e taniche in plastica) presso diversi punti di raccolta. Al fine di organizzare al meglio il ritiro, procurarsi tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione e trattamento dell'imballaggio usato, sia a fini ambientali che di sicurezza ed igiene sul lavoro, oltre che ogni elemento utile per una efficace pianificazione della produzione, viene richiesto al punto di raccolta di compilare uno specifico modulo "*Recolaf*" nel quale vengono descritte dettagliatamente le caratteristiche dell'imballaggio, il contenuto precedente (come da normativa si richiede di allegare la scheda di sicurezza del prodotto che vi è stato contenuto) e con il quale si organizza la tempistica e le modalità del ritiro.

Per la raccolta LAF si avvale di un'organizzazione molto articolata e strutturata, sia in termini di personale, vista la presenza di risorse esperte in chimica, di gestione della logistica e di gestione dei rifiuti, sia in termini di mezzi. LAF dispone di una flotta di 7 autotreni di proprietà adibiti alla consegna dei prodotti e autorizzati al trasporto di rifiuti di imballaggio, sia pericolosi che non pericolosi. Oltre alla propria flotta, che consente rapidità e flessibilità di consegne, LAF si avvale della collaborazione di altre società di trasporti esterne, anch'esse dotate delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in ambito di trasporto di imballaggi e di rifiuti di imballaggi, in grado di coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i mezzi LAF sono dotati di un rilevatore satellitare collegato all'ufficio logistica che ne permette il costante monitoraggio.

LAF è quotidianamente e concretamente attenta a promuovere l'innovazione tramite la ricerca e lo sviluppo. Il settore è caratterizzato da un'ampia varietà della propria materia prima "la cisternetta IBC usata" e la sua varietà risiede sia in termini di stato in cui le stesse sono conferite, che dipende dal precedente utilizzo, ma soprattutto dall'ex contenuto. Per questo l'esperienza degli operatori è fondamentale nel determinare il successivo flusso produttivo della cisternetta e le lavorazioni specifiche a cui dovrà essere sottoposta. Questa peculiare caratteristica però non ha limitato la società nel ricercare forme di automazione e semi automazione da applicare alle lavorazioni. Grazie alla collaborazione tecnologica con la società "SoluzionInventive S.r.l." nascono proposte di innovazione, soprattutto per miglioramenti di processo e di flusso produttivo che vengono raccolte dagli operatori direttamente coinvolti nelle lavorazioni, successivamente discusse col responsabile di produzione e qualora vengano reputate valide ed interessanti, sottoposte a successiva analisi a SoluzionInventive. Si procede diversamente invece per quanto riguarda i macchinari e gli impianti produttivi che (a parte l'attività legata al riciclo di materiale plastico) non sono disponibili a scaffale, ma devono essere appositamente ideati, progettati e realizzati internamente. Per questi ultimi si valutano dapprima possibili alternative con SoluzionInventive, si procede poi, sempre in stretta collaborazione, alla fase di progettazione. Si presenta il progetto agli operatori e si traggono tutti gli eventuali spunti emergenti. Solo dopo tutta questa fase di confronto, si passa alla validazione del progetto e conseguente realizzazione.

2. Il nostro business per un'economia circolare

LAF racchiude l'esperienza di persone e aziende che da oltre 25 anni sono leader nel settore degli imballaggi industriali in polietilene. La sensibilità verso l'ambiente, unita alla ricerca e alla completezza delle autorizzazioni e certificazioni, sono per i clienti la garanzia di un servizio di qualità.

Il business di LAF è l'Economia Circolare: infatti, le attività aziendali non prevedono la produzione di alcun bene ma la trasformazione dei rifiuti di imballaggio industriale in HDPE (taniche, fusti e cisterne IBC) che vengono ritirati dal mercato.

Le attività di LAF rispettano la cosiddetta strategia delle "5 R", introdotta sin dal lontano 1997 in Italia per permettere un'adeguata gestione dei rifiuti in un'ottica di economia sempre più circolare:

1ªR, Riduzione: è in capo ai produttori di imballaggi industriali che devono progettare e produrre imballaggi che utilizzino sempre meno HDPE vergine.

2ªR, Riutilizzo: è appunto la principale attività di LAF che, attraverso operazioni di lavaggio, pulizia e controllo, prepara al riutilizzo cisterne IBC usate, garantendo al riutilizzatore le medesime prestazioni di cisterne IBC nuove.

3ªR, Riciclo: anch'essa attività propria e molto rilevante di LAF. Tutti gli imballaggi in HDPE troppo sporchi o danneggiati, che non possono quindi essere preparati al riutilizzo tramite le operazioni di lavaggio, pulizia e controllo, vengono avviati a riciclo. LAF li seleziona e li separa in base alle caratteristiche dell'HDPE con cui sono stati prodotti: colore, fluidità (*melt index*) e tecnologia di produzione (estrusione- soffiaggio o iniezione-stampaggio). Così selezionati gli imballaggi non riutilizzabili vengono trasformati in LAFLENE® tramite operazioni di triturazione, macinatura, lavaggio, asciugatura e confezionamento.

Il LAFLENE® è un marchio di impresa di proprietà LAF, registrato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 01/03/2021 e protocollato sul Registro Ufficiale in data 25/08/2021. Il LAFLENE® è un materiale denominato PIR (Post Industrial Resin) conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 che lo certificano materia prima-secondaria idonea alla produzione di imballaggi industriali in HDPE. LAF vende il LAFLENE® a GREIF Italy Srl, del Gruppo GREIF Inc., leader mondiale nella produzione di imballaggi industriali. GREIF, grazie all'utilizzo del LAFLENE®, è in grado di produrre nuovamente imballaggi industriali, riducendo la quantità di HDPE vergine (1ªR).

4ªR, Raccolta: LAF organizza la logistica di tutta la sua attività, sia la consegna di imballaggi industriali in HDPE preparati al riutilizzo che la raccolta degli stessi a fine utilizzo. Possiede una flotta di 7 autotreni autorizzati al trasporto di rifiuti di imballaggio per questa attività di raccolta e si avvale della collaborazione di trasportatori esterni addestrati a questo tipo di attività. La raccolta di contenitori idonei alla preparazione al riutilizzo o al loro riciclo sottoforma di LAFLENE® inizia infatti con una attenta selezione effettuata dai nostri trasportatori durante la raccolta.

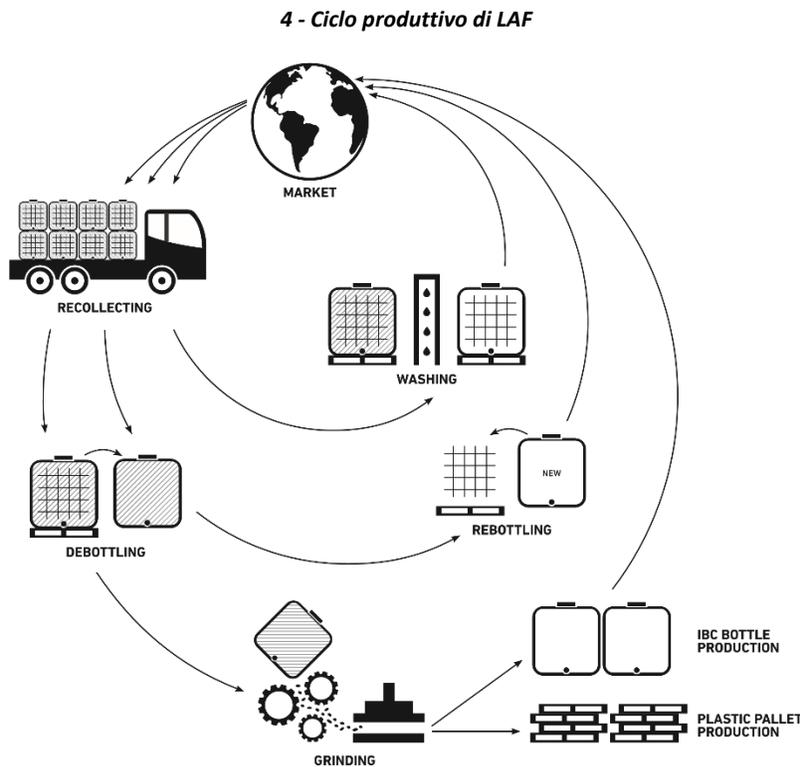
5ªR, Recupero: Il LAFLENE® che non rispetta le caratteristiche richieste da Greif (colore, fluidità e tecnologia di produzione) viene venduto da LAF ad aziende che lo recuperano

producendo tubi corrugati, tubi flessibili neri che in edilizia vengono posati all'interno dei muri o sotto le pavimentazioni per permettere il passaggio dei cavi elettrici.

Anche altri materiali di scarto, tipo le gabbie di ferro e i bancali di legno degli IBC vengono avviati a recupero presso partner esterni.

Alcune porzioni di HDPE troppo sporche di prodotti che non si riescono a staccare vengono avviate a recupero energetico presso altiforni.

Si illustra di seguito il ciclo produttivo di LAF.



Per dimostrare l'effettiva riduzione dell'impatto ambientale dell'attività di rigenerazione ed evidenziarne la sostenibilità, nel 2015 LAF ha condotto uno studio "Carbon Footprint Product Study Report" attraverso il quale ha calcolato la *Life Cycle Assessment* (LCA) dei seguenti prodotti:

- Cisternetta rigenerata mediante lavaggio automatico
- Chippato da macinatura di materiale plastico

Lo studio è stato validato da un ente terzo certificatore che ne ha attestato la conformità ai sensi dello Standard ISO/TS 14067:2013. A seguito di questo studio, LAF monitora annualmente la stima di tonnellate di Co2 equivalente risparmiate utilizzando prodotti rigenerati anziché prodotti vergini.

Attraverso un tool online accessibile dal sito web¹, l'Azienda ha reso possibile anche per i propri clienti il calcolo del risparmio di CO2 determinato dalla attività produttiva di rigenerazione e riciclo.

Per LAF, è stato stimato che per il 2022 si sono risparmiati circa 41.267 tCO2e grazie alla rigenerazione di IBC (incluso il conto lavorazione) e 4.525 tCO2e grazie al riciclo di plastica (macinatura di materiale plastico). Mentre per il 2021, si sono risparmiati circa 41.106 tCO2e per la rigenerazione di IBC e 5.295 tCO2e per il riciclo di plastica.

LAF intende aggiornare i metodi di calcolo nel corso del 2023-2024 così da offrire una stima più precisa ed allineata con i cambiamenti organizzativi e produttivi. In seguito a questo aggiornamento, LAF sarà in grado di emettere certificati di risparmio di CO2 per i clienti che lo richiederanno.

2.1 I nostri prodotti e servizi

LAF offre ai suoi clienti una rete di servizi di alta qualità mantenendo un'elevata attenzione all'ecologia e all'impatto ambientale in tutte le attività svolte. Le principali attività di LAF si possono racchiudere nelle due macrocategorie di riutilizzo e riciclo.

Riutilizzo

Attraverso una scrupolosa manutenzione del telaio (gabbia metallica e pallet) e un adeguato lavaggio interno ed esterno dell'otre in HDPE, LAF restituisce una "seconda vita" ai contenitori da 1.000 litri, ripristinandone le condizioni necessarie ad un loro nuovo utilizzo per il trasporto di prodotti liquidi pericolosi e non pericolosi.

A seconda del grado di rigenerazione raggiungibile, LAF differenzia i propri IBC in due differenti categorie:

- IBC RIGENERATI di prima scelta (75% - consuntivo 2022 su IBC rigenerati venduti)
- IBC RIGENERATI di seconda scelta (25% - consuntivo 2022 su IBC rigenerati venduti)

Il lavaggio dell'otre avviene, a seconda del prodotto precedentemente contenuto, su impianti semiautomatici o su linee manuali nel sito di Cologno al Serio, mentre solamente su linee manuali a Volta Mantovana. A Cologno al Serio tutti i contenitori vengono sottoposti ad un prelavaggio con testine rotanti ad alta pressione, un lavaggio ed un risciacquo finale con acqua di rete. A richiesta del cliente l'interno dell'otre può essere asciugato ad aria o essere completamente scolato (possibile presenza di minime tracce di acqua di condensa). Tutti i contenitori, terminato il ciclo di lavorazione, vengono sottoposti ad un test di pressione pneumatica (leak test) per verificarne l'assenza di microfori o eventuali perdite dalla valvola di fondo.

Quando il telaio (gabbia e pallet) degli IBC usati ritirati dal mercato si presenta in ottime condizioni strutturali ed estetiche, LAF provvede all'estrazione dell'otre in HDPE usato e alla sua sostituzione con un otre nuovo, completo di valvola, coperchio e curva di scarico, generando due differenti articoli:

- IBC con otre nuovo standard

¹ [Carbon Footprint – LAF S.r.l.](#)

- IBC con otre nuovo omologato UN

Gli otri in HDPE estratti dall'IBC usate vengono triturati e macinati riducendoli in scaglie di 12 mm medi di pezzatura, che vengono lavati ed asciugati per ottenere plastica macinata.

Riciclo

Gli imballaggi usati in HDPE vengono selezionati per tipologia di plastica e colore e trasformati, tramite triturazione, macinatura, lavaggio ed asciugatura, in materie prime-seconde idonee alla produzione di manufatti industriali, elementi per l'edilizia, arredi e pavimentazioni urbane. Le componenti in ferro zincato (gabbie dell'IBC e anelli di chiusura dei fusti) e i pallet in legno delle cisterne IBC vengono ridotti volumetricamente e trasferiti presso partner autorizzati al loro avvio a recupero.

LAF trasforma gli imballaggi industriali usati in resine con melt index uniformi, perfettamente rigenerate e con un'umidità residua inferiore al 3%. Le caratteristiche del prodotto finito così ottenuto hanno consentito a LAF di conseguire la Certificazione di conformità alle Norme Uniplast UNI 10667 sul riciclo e recupero dei rifiuti in plastica.

Prodotti	Servizi
Cisterne IBC preparate al riutilizzo tramite manutenzione del telaio (gabbia metallica + pallet), lavaggio dell'otre in HDPE, asciugatura interna (se richiesta dal cliente) e test di tenuta pneumatica all'otre e alla valvola.	Ritiro in conto lavorazione di cisterne IBC presso i clienti, manutenzione del telaio (gabbia metallica + pallet), lavaggio dell'otre in HDPE, asciugatura interna (se richiesta dal cliente), test di tenuta pneumatica all'otre e alla valvola e restituzione al cliente.
Cisterne IBC preparate al riutilizzo tramite manutenzione del telaio (gabbia metallica + pallet), estrazione dell'otre in HDPE usato (perché troppo sporco o danneggiato), sostituzione con un otre in HDPE nuovo e test di tenuta pneumatica all'otre.	Ritiro in conto lavorazione di cisterne IBC presso nostri clienti, manutenzione del telaio (gabbia metallica + pallet), estrazione dell'otre in HDPE usato (perché troppo sporco o danneggiato), sostituzione con un otre in HDPE nuovo, test di tenuta pneumatica all'otre e restituzione al cliente.
Fusti nuovi in HDPE, dai 30 ai 220 litri, prodotti da Greif che commercializzano ai clienti che necessitano piccole quantità per volta.	Ritiro con Formulario Rifiuti, presso le aziende che lo richiedono, di imballaggi industriali usati e loro avvio a recupero.
LAFLENE® idoneo a Greif per la produzione di nuovi imballaggi industriali in HDPE, LAFLENE® idoneo ad altri clienti per la produzione di tubi corrugati.	

2.2 Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente

La qualità degli imballaggi che LAF prepara al riutilizzo deve essere alta perché i propri clienti utilizzano questi IBC per spedire a loro volta ai clienti i prodotti in vendita. Pertanto, l'imballaggio è il biglietto da visita con il quale i clienti si presentano: un prodotto ad alto valore aggiunto non può essere contenuto in un IBC esteticamente brutto, ammaccato, danneggiato, ne risentirebbe il valore commerciale del prodotto contenuto.

“Quando al supermercato troviamo a scaffale due barattoli di passata di pomodoro, uno ammaccato ed uno perfetto, prendiamo quello perfetto, anche se il contenuto è il medesimo.”
 – Cit. Luigi Cardinetti, CEO di LAF S.r.l.

Per questo motivo l'aspetto estetico dell'IBC preparato al riutilizzo viene attentamente curato da LAF.

La sicurezza dei contenitori preparati al riutilizzo è la cosa più importante che LAF deve garantire ai propri clienti utilizzatori. L'IBC è un imballaggio che contiene 1.000 litri di prodotto liquido, che può essere un innocuo prodotto chimico a base acqua (non pericoloso) ma anche un potente corrosivo o una sostanza infiammabile (pericoloso). I contenitori non devono assolutamente perdere prodotto durante il loro stoccaggio o trasporto. Negli anni 2022 e 2021 non si sono verificati episodi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

La soddisfazione dei clienti è fondamentale per il futuro e la crescita dell'attività. LAF non è un'azienda che produce imballaggi, ma un'azienda che offre servizi utili ai propri clienti in un'ottica di economia circolare. Per LAF il servizio al cliente deve sempre essere di altissimo livello, quindi sono fondamentali per l'attività aziendale: risposte celeri e chiare, raccolte o forniture di contenitori usati tempestive, proposte ai clienti di soluzioni alternative, volte a *savings* economici o di sostenibilità, avvalendosi di una catena del valore principalmente italiana e locale. L'esperienza ultraventennale nella produzione di imballaggi industriali in HDPE prima, e l'esperienza decennale nella loro raccolta e preparazione al riutilizzo successiva ed attuale, consentono all'azienda di conoscere molto bene i prodotti e le problematiche ad essi connesse, tanto che i clienti chiedono direttamente a LAF dei consigli/consulenze per risolvere problematiche tecniche che molto spesso hanno già dovuto affrontare e risolvere.

LAF ritiene di fondamentale importanza avere un sistema organizzativo che permetta di armonizzare e tenere sotto controllo i propri processi e la raccolta delle informazioni da essi derivanti, impegnandosi a definire e mantenere attivo un sistema di gestione integrato qualità e ambiente, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001: 2015, finalizzato ad assicurare il miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni ambientali, nonché il soddisfacimento di tutte le parti interessate e le disposizioni normative in materia, applicabili alle proprie attività.

In particolare, la ISO 9001:2015 è lo standard internazionale che delinea le modalità per il raggiungimento di alte prestazioni operative, assicurando la massima qualità dei processi gestionali e produttivi, tale Sistema di Qualità è la garanzia per la clientela di un servizio serio e certificato che persegue il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi, nella massima considerazione del cliente e del suo soddisfacimento.

Entrambe le categorie di prodotto significative offerte da LAF sono oggetto di valutazione in termini di impatti sulla salute e sulla sicurezza nell'ottica del miglioramento. In particolare, per quanto riguarda la rigenerazione delle cisternette, LAF svolge un lavoro di preparazione per il riutilizzo, attraverso l'operazione di recupero che consente al prodotto che è divenuto un rifiuto (nel caso specifico un imballaggio riutilizzabile già concepito per essere impiegato per molti cicli d'uso) di tornare ad essere esattamente quello stesso tipo di prodotto. Attraverso una serie di attività di pulizia, riparazione e controllo, ciò che è stato dismesso riacquisisce le caratteristiche necessarie per l'immissione del prodotto sul mercato.

Il processo di rigenerazione delle cisternette mediante lavaggio è stato anche sottoposto, nel 2015, al calcolo della carbon footprint da parte di una società di revisione, la quale ha attestato che questo prodotto/servizio è in accordo con i requisiti dello standard ISO/TS 14067:2013 sul calcolo dell'impronta di carbonio.

Per quanto riguarda la vendita del materiale macinato, la materia prima secondaria in polietilene (PE) prodotta da LAF è certificata CSI in quanto conforme allo standard UNI 10667-2-2010. LAF è autorizzata ad utilizzare il marchio CSI - Plastica riciclata - materia prima secondaria.

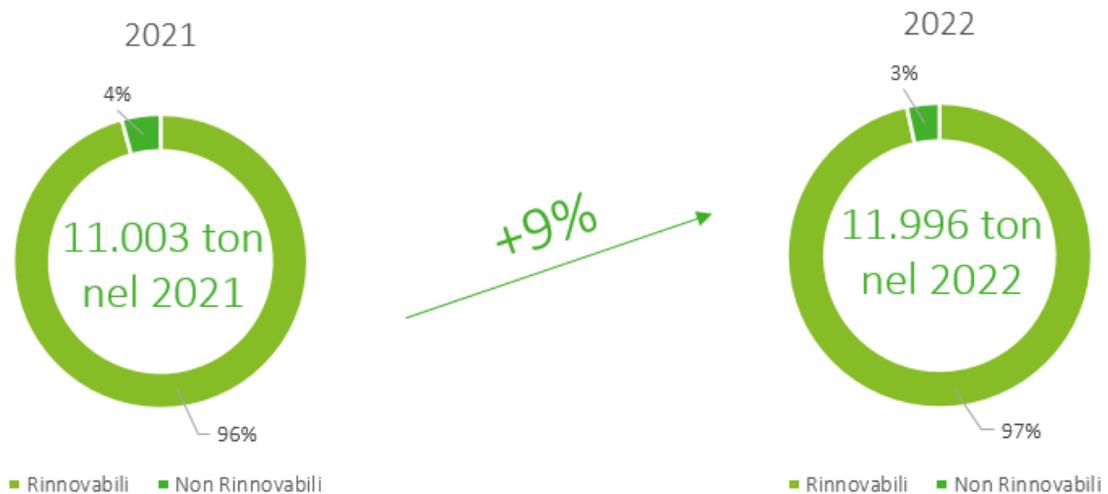
A dimostrazione dell'efficacia e dell'efficienza di quanto già in essere nella Società e dell'importanza data al monitoraggio degli impatti sui clienti ed al continuo miglioramento, nel 2022, così come nel 2021, non è stato registrato alcun caso di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

Inoltre, la crescente attenzione dell'opinione pubblica per i cambiamenti climatici dovuti alle emissioni antropogeniche di gas ad effetto serra ha spinto i clienti di LAF a prendere sempre in maggiore considerazione imballaggi riciclati a minore impatto ambientale, rispetto a quelli nuovi. I maggiori clienti della Società hanno iniziato a chiedere informazioni circa le emissioni di gas ad effetto serra dei prodotti rigenerati. Proprio per questo motivo, l'Azienda ha messo a disposizione un tool tramite il proprio sito web che permette di calcolare le tonnellate di CO2 risparmiate dai propri clienti, in quanto scelgono di collaborazione con LAF e quindi di utilizzare prodotti rigenerati o con plastica riciclata anziché prodotti e materiali vergini.

2.3 Uso efficiente delle risorse e circolarità

Nello svolgimento dei propri processi, in linea con quanto previsto dal proprio sistema di gestione, LAF cerca di ridurre al minimo gli sprechi di materiali sia attraverso l'aggiornamento e l'efficientamento dei propri processi, sia dando una seconda vita a materiali non rinnovabili altrimenti destinati allo smaltimento.

5 - Materiali utilizzati

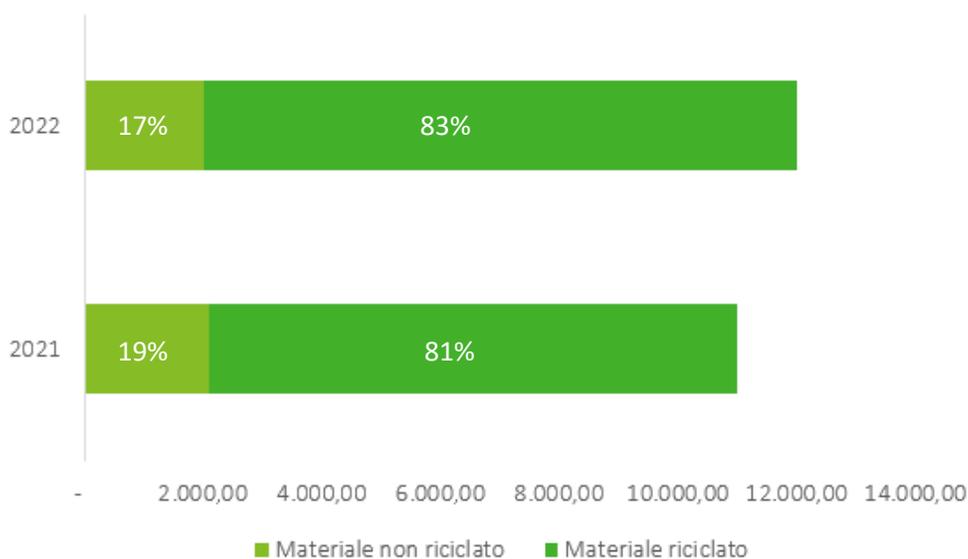


In linea con l'aumento di produzione, nel 2022 si registra un aumento del 9% delle tonnellate di materiali utilizzati rispetto all'anno precedente. A causa delle caratteristiche del core business, nel quale i materiali non rinnovabili sono intrinseci, i principali materiali utilizzati sono per la maggior parte plastiche e materiali ferrosi. Nel 2022, infatti, LAF ha utilizzato 11.580,59 tonnellate di materie prime non rinnovabili

(97%), costituite principalmente da IBC usate (56%), fusti, taniche, otri e plastica di diverso tipo in HDPE usati (23%), otri nuovi (10%) e materie prime per la depurazione (9%).

Tuttavia, LAF svolge la propria attività partendo da materiali usati (nella quasi totalità dei casi classificati quali rifiuti speciali pericolosi e non). Infatti, nel 2022 solo il 17% dei materiali proviene da materie prime vergini. Il restante 83% proviene da “rifiuti”, dato in aumento del 12% rispetto all’anno precedente, di cui il 65% proviene da IBC usate, mentre il 26% proviene da fusti, taniche, otri e plastica di diverso tipo in HDPE usati.

6 - Materiali riciclati e non riciclati



Per la natura intrinseca della sua attività, LAF produce una percentuale molto alta di prodotti recuperati o rigenerati. Le categorie di prodotto che l’Azienda recupera o rigenera sono: pari al 100% per le IBC rigenerate in conto vendita, seguito sempre dal 100% per il materiale plastico HDPE. Mentre, per quanto riguarda il prodotto IBC oltre nuovo, LAF rigenera/recupera il telaio (gabbia e pallet) degli IBC usati, pari al 78% del peso totale di IBC prodotti, e solo il 22% è costituito da materiale vergine (oltre nuovo). Di seguito vengono esposti nel dettaglio i dati per tipologia di prodotto².

7 - Percentuale di prodotti recuperati o rigenerati

Percentuale di prodotti recuperati o rigenerati		
Categoria di prodotto	2021	2022
IBC rigenerate conto vendita	100%	100%
IBC oltre nuovo	77%	78%
Macinato plastico HDPE	100%	100%

² Non sono state inserite nel dato le IBC rigenerate in conto lavoro, per le quali viene svolto solo un servizio di lavaggio.

2.4 Catena di fornitura responsabile

LAF, per la gestione dei fornitori, adotta una procedura denominata sistema di gestione integrato, all'interno della quale vengono definite le modalità di gestione degli acquisti e della qualifica e rivalutazione dei fornitori.

La funzione Acquisti / Amministrazione provvede a classificare il fornitore a seconda che si tratti di servizio in outsourcing (A) o fornitura di materiali (B). Nel caso di outsourcing richiede al fornitore la documentazione di qualifica (che si differenzia a seconda del tipo di fornitore) procedendo con l'invio del questionario di self-audit fornitori, M-ACQ-6. Tale questionario è composto da una prima parte anagrafica dei fornitori, seguita da una serie di domande a risposta chiusa, con possibilità di inserire note, riguardanti le seguenti macrocategorie: (a) Struttura Organizzativa, Personale e Formazione; (b) Certificati e Licenze; (c) Edifici e Servizi; (d) Attrezzatura di Processo e Manutenzioni; (e) Sistema di Gestione Qualità-Ambiente³. Alla ricezione dello stesso compilato si procede con la verifica degli allegati autorizzativi, e ad esito positivo il fornitore viene inserito nell'elenco dei fornitori qualificati e valutazione periodica, M-ACQ-2. L'ufficio Qualità Ambiente con la collaborazione dei Responsabili di funzione compila il modulo M-ACQ-2 assegnando, per ogni fornitore, dei punteggi ai vari aspetti sui quali LAF intende giudicare i Fornitori, considerando tutti gli elementi a disposizione per esprimere un giudizio oggettivo. Gli aspetti ed i criteri considerati dalla LAF per la valutazione dei fornitori di materiale e servizi sono descritti unitamente ai criteri valutativi sulla scheda M-ACQ-2 stessa.

La valutazione delle prestazioni dei fornitori e delle criticità viene discussa a fine anno in sede di riesame della Direzione. Al fine di assicurare che le forniture rispettino i requisiti definiti in ordine, LAF provvede alla classificazione, qualificazione ed al controllo dei propri Fornitori. Tale attività viene svolta attraverso tre strumenti principali:

- Qualifica preliminare del fornitore (nel caso di forniture in outsourcing);
- Valutazione consuntiva della fornitura;
- Valutazione consuntiva del Fornitore;
- Effettuazione, dietro richiesta del RQA, di audit sulla buona tecnica utilizzata dal Fornitore.

La Funzione Acquisti si occupa dell'approvvigionamento dei materiali necessari alla produzione, nonché di tutti gli acquisti "ordinari" relativi ai diversi processi / funzioni aziendali. Nell'anno 2022 la spesa verso i fornitori è stata pari a 11.7 milioni di euro, di cui il 98,2% verso fornitori locali. Tale dato è in aumento rispetto ai 10 milioni di euro spesi nel 2021 di cui 98% verso fornitori locali. Essendo LAF un'azienda operante principalmente nella regione Lombardia, riconosce come "fornitori locali" quelli attivi in tale regione.

³ Da compilare solo se non in possesso di certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

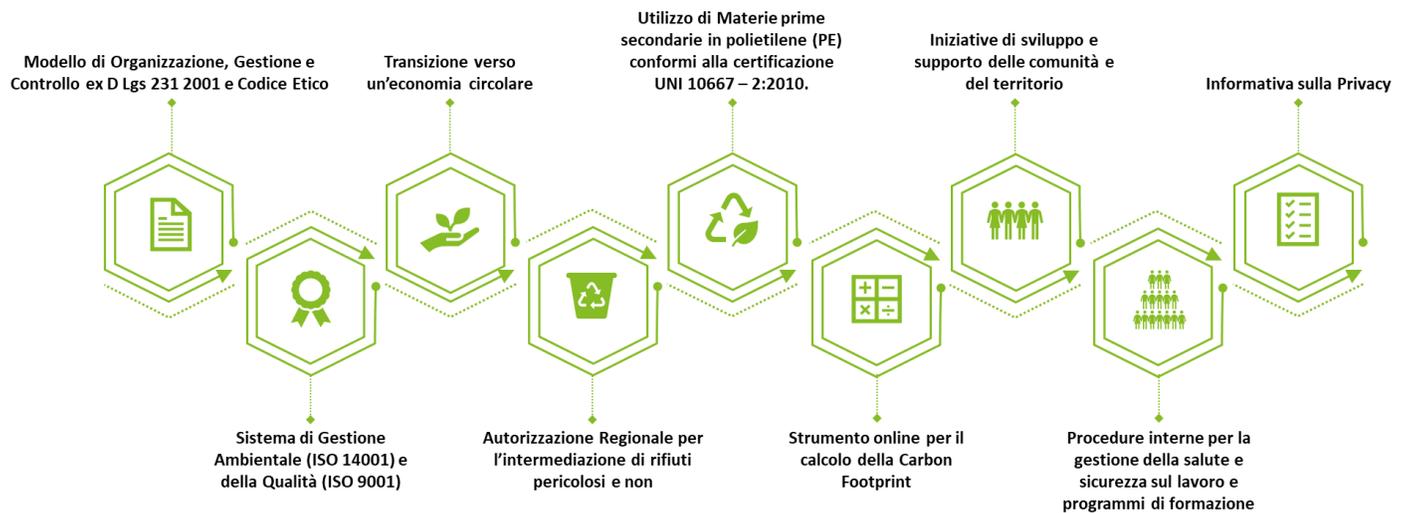
3. Il nostro percorso di sostenibilità

Dal 2022, LAF ha deciso di strutturare e rafforzare il proprio percorso di sostenibilità decidendo di predisporre e pubblicare il primo Bilancio di Sostenibilità in ottica di una maggiore trasparenza e un continuo miglioramento in materia di responsabilità economica, sociale e ambientale.

Questa scelta rappresenta la concretizzazione dell'impegno della Società in ambito di sostenibilità, identificandola come il principale driver di crescita ed innovazione.

Si riportano di seguito alcuni presidi già in essere:

8- Presidi in essere di LAF



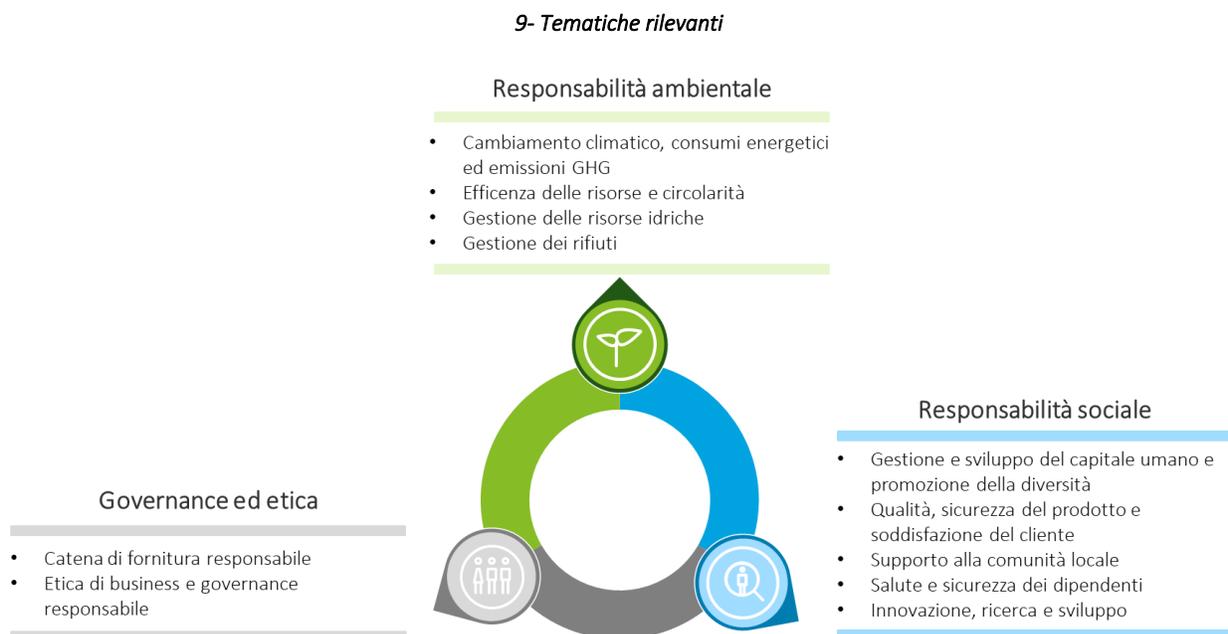
3.1 Analisi di materialità

Gli standard di rendicontazione di sostenibilità di riferimento ([GRI standard 2021](#)), redatti dal *Global Reporting Initiative*, richiedono che le organizzazioni focalizzino la rendicontazione sui temi di sostenibilità più significativi, i cosiddetti temi materiali, considerando i relativi impatti positivi e negativi sull'ambiente e le persone. In linea con i **GRI standards**, i contenuti del bilancio sono stati definiti svolgendo un'analisi di materialità, attraverso la quale sono stati identificati gli aspetti che riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali più significativi per LAF** e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei propri Stakeholder. Inoltre, in preparazione alla stesura del primo bilancio di sostenibilità, il management aziendale ha organizzato una giornata di formazione sulle principali tematiche di sostenibilità.

Durante il 2022, LAF ha inoltre svolto un'**analisi di benchmark** al fine di selezionare le tematiche ESG più rilevanti in relazione ai propri impatti (attuali/potenziati e negativi/positivi) che possono influenzare sia la Società che i suoi Stakeholder. L'analisi di benchmark ha preso in considerazione i principali *peers* focalizzandosi su imprese operanti nel settore "*Containers and Packaging*". Il suddetto studio si è focalizzato sia sull'analisi dei report di sostenibilità e delle Dichiarazioni Non Finanziarie, che delle

certificazioni e attività legate alle tematiche ESG per ogni *peer*. Sono stati anche presi in considerazione gli standards di settore **SASB**, gli **SDG's (Sustainable Development Goals)**, quanto previsto dal **D.Lgs. 254/2016** e l'**S&P Sustainability Yearbook** al fine di considerare le normative aggiornate e le tendenze di settore. Il frutto di tale lavoro è stato l'identificazione delle principali tematiche di sostenibilità suddivise nelle 3 macroaree ESG (Environmental, Social and Governance).

Le **11 tematiche rilevanti** dal punto di vista della sostenibilità di LAF vengono di seguito riportate:



Di seguito si riportano le tematiche rilevanti con le rispettive descrizioni:

10 - Tematiche rilevanti con descrizioni

Area	Tematica	Descrizione
Responsabilità ambientale	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni GHG	Promuovere strategie di decarbonizzazione contro i cambiamenti climatici al fine di ridurre i gas a effetto serra e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di neutralità del carbonio. Sviluppare iniziative di efficienza e incrementare l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Istituire sistemi e processi necessari per migliorare le prestazioni energetiche al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
	Efficienza delle risorse e circolarità	Gestire in modo consapevole ed efficiente le risorse naturali e definire strategie che riducano l'utilizzo delle risorse naturali e ne migliorino la riutilizzabilità.
	Gestione delle risorse idriche	Gestire la risorsa idrica in modo consapevole ed efficiente, tenendo in considerazione il contesto locale e il concetto di risorsa condivisa. Ridurre il proprio impatto attraverso riduzioni nell'utilizzo, misure di efficientamento e di miglioramento della qualità.

	Gestione dei rifiuti	Promuovere un trattamento dei rifiuti che abbia un basso impatto sull'ambiente e il territorio circostante, attraverso il recupero o il riciclo o, ove non sia possibile, l'utilizzo di metodi di smaltimento che abbiano il minore impatto possibile.
Responsabilità sociale	Gestione e sviluppo del capitale umano e promozione della diversità	Adottare politiche di attrazione e fidelizzazione dei talenti, programmi di welfare per sostenere il benessere sociale e l'equilibrio lavoro-vita privata dei dipendenti e l'incoraggiamento di percorsi di crescita professionale.
	Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	Avviare iniziative e procedure per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti e la soddisfazione dei clienti guardando al progresso dei prodotti attraverso vari approcci, tra cui l'innovazione e l'uso di nuove tecnologie.
	Supporto alla comunità locale	Contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui si opera, attraverso investimenti, progetti, programmi e iniziative (es, collaborazioni con scuole e università) di coinvolgimento e ascolto continuo degli Stakeholder per individuare esigenze specifiche, al fine di intraprendere strategie di crescita con impatti positivi sul territorio.
	Salute e sicurezza dei dipendenti	Integrare politiche, pratiche e condizioni di lavoro appropriate all'interno della Società per garantire e promuovere pari opportunità, rispetto della diversità e inclusione, contrastare tutte le forme di discriminazione basate su genere, età, religione, orientamento sessuale, background e altre sfere non professionali e accademiche.
	Innovazione, ricerca e sviluppo	Sviluppare nuove tecnologie volte a migliorare l'efficienza aziendale e ridurre gli impatti ambientali. Sfruttare l'innovazione tecnologica per una maggiore efficienza delle operazioni e dei servizi offerti per digitalizzare e ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture e per integrare facilmente nuove opportunità di business.
Governance ed etica	Catena di fornitura responsabile	Gestire la catena di fornitura integrando una molteplicità di funzioni per fornire soluzioni end-to-end e stabilire ruoli e responsabilità chiari. Adottare politiche di selezione di fornitori, appaltatori e partner commerciali basate su processi equi e trasparenti che definiscano l'integrazione dei criteri di sostenibilità. Promuovere lo sviluppo di pratiche di responsabilità sociale tra i fornitori, anche attraverso attività di formazione.
	Etica di business e governance responsabile	Garantire la piena trasparenza delle proprie azioni, operando in modo equo e imparziale e promuovendo una comunicazione interna ed esterna efficace e tempestiva. Diffondere una cultura aziendale basata su comportamenti virtuosi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui la Società opera, in ambito ambientale, economico e sociale.

Sulla base dell'analisi, verranno presentati nel [capitolo 3.3](#) gli impatti potenzialmente rilevanti per LAF.

3.2 I nostri Stakeholder

In occasione della stesura del primo Bilancio di Sostenibilità, LAF ha avviato un processo di identificazione dei propri stakeholder ("portatori d'interessi") con lo scopo di individuare i principali soggetti che influenzano o sono influenzati dalla Società, con il proposito di coinvolgerli per aggiornare e migliorare le proprie scelte strategiche e i processi aziendali in ambito di sostenibilità.

In considerazione della realtà in cui opera LAF e del suo core business, i principali stakeholder sono stati identificati **nei Clienti, nei Dipendenti, nei Fornitori, nelle Associazioni di categoria, nelle Istituzioni**

(compresi gli enti certificatori e di autorizzazione) e nelle Comunità (che comprende Comunità locale, Comunità scientifica e le Università).

11 - Stakeholder di LAF



3.3 Analisi degli impatti

A completamento dell’analisi di materialità, LAF ha integrato la valutazione degli impatti secondo le nuove disposizione del GRI. Al fine di rappresentare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle attività condotte dalla Società, l’analisi è stata condotta tenendo in considerazione le più recenti disposizioni da parte dei principali standard internazionali e della normativa vigente.

La valutazione delle tematiche è avvenuta tramite workshop con il management aziendale con votazione sugli impatti generati dalla Società **sull’economia, sull’ambiente e sulle persone**. Più specificatamente, a ciascun impatto legato a specifiche tematiche di materialità, è stato attribuito un valore su una scala da 1 a 5, dove: **1 = Impatto non rilevante; 2 = Impatto poco rilevante; 3 = Impatto rilevante; 4 = Impatto più che rilevante; 5 = Impatto molto rilevante.**

La tabella riportata di seguito mostra le votazioni degli impatti legati alle tematiche materiali della Società, le tematiche materiali a cui gli impatti si riferiscono, la tipologia dell’impatto generato (positivo o negativo/attuale o potenziale) ed il coinvolgimento dell’azienda.

12 Tematiche materiali e relativi impatti

Responsabilità Ambientale	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni GHG	Impatto sull’ambiente derivante dal processo produttivo	Processo produttivo che causa emissioni GHG e non utilizza energia da fonti rinnovabili	-
		Commercializzazione di prodotti sostenibili	Commercializzazione di prodotti sostenibili e riciclati derivanti da una gestione efficiente dell'intero ciclo di vita del prodotto	+
	Gestione dei rifiuti	Contaminazione dell'ambiente derivante da non corretta gestione	Contaminazione del suolo e delle acque dovuto ad una gestione dei rifiuti e delle risorse idriche non corretta	-

	Promozione di attività di recupero rifiuti	Promozione di operazioni di recupero che deviano i rifiuti dall'invio allo smaltimento, come la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero	+
Efficienza delle risorse e circolarità	Creazione di un'economia circolare	Riciclo e gestione degli scarti del ciclo produttivo derivanti dalla promozione di operazioni ed iniziative di recupero degli scarti.	+
Gestione delle risorse idriche	Alta intensità di utilizzo della risorsa idrica	Consumo di grandi quantitativi di acqua durante i processi produttivi aziendali.	-

Responsabilità Sociale

Gestione e sviluppo del capitale umano e promozione della diversità	Miglioramento delle performance lavorative dei dipendenti	Miglioramento delle performance lavorative dei dipendenti derivante da una predisposizione di corsi di formazione e da una maggior attenzione al loro benessere fisico e psichico (es. benefit, congedo parentale, welfare, flessibilità lavorativa, etc.)	+
	Ambiente di lavoro non inclusivo	Ambiente di lavoro non inclusivo e discriminatorio causato dalla mancanza di attività e iniziative che contrastano discriminazioni e abusi	-
Salute e sicurezza dei dipendenti	Aumento di infortuni e malattie sul lavoro	Insorgere di aumento di rischi di infortuni e malattie durante lo svolgimento delle attività produttive	-
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	Sviluppo industriale	Contributo allo sviluppo industriale tramite l'applicazione di tecnologie innovative	+
Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	Prodotto sostenibile	Riduzione di inquinamento e dei costi attraverso il ripristino e la rigenerazione dei prodotti	+
Supporto alla comunità locale	Assunzione di lavoratori dalla comunità locale	Assunzione di dipendenti che provengono dalla comunità locale tramite pratiche di coinvolgimento aziendale	+
	Supporto allo sviluppo locale	Generazione di impatti economici positivi grazie a iniziative benefiche (es. campagne Natalizie, partnership e collaborazioni con associazioni locali)	+

Governance ed Etica

Catena di Fornitura Responsabile	Contributo verso l'ambiente e la comunità	Selezione di fornitori che integrano le tematiche ESG nelle loro attività
Etica di business e governance responsabile	Mancata diffusione delle norme etiche aziendali	Non conformità, possibili multe, violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori e quindi rischio economico e reputazionale, dovuto alla mancata diffusione delle norme e dei comportamenti etici

+

-

4. L'impegno verso l'ambiente

Economia circolare e sviluppo sostenibile ormai sono diventati un nuovo paradigma produttivo e un tema centrale che deve essere affrontato da ogni azienda che voglia competere con successo nell'attuale contesto economico. LAF, fin dalla sua nascita promuove questo nuovo paradigma produttivo e pone la sostenibilità al centro delle sue attività ed a riprova di questo suo ambizioso operare, adotta un sistema organizzativo che permetta di tenere sotto controllo i processi aziendali, attraverso la mappatura delle attività e l'analisi dei dati, in una logica di miglioramento continuo. A dimostrazione ulteriore di tale impegno, il Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente è certificato ai sensi delle normative UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

L'abbattimento e la diminuzione della produzione d'inquinamento sono, oltre che un vantaggio per l'ambiente, anche una voce importante di risparmio nei bilanci: LAF è in grado di assicurare la corretta gestione e il rispetto dell'ambiente attraverso i propri processi produttivi.

4.1 Energia ed emissioni

LAF si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale in termini di energia ed emissioni avvalendosi di un consulente specializzato per energia e gas metano con cui collabora costantemente e che supporta l'azienda nella definizione di strategie che permettano di condurre il processo produttivo con il più basso impatto possibile.

13 - Consumi energetici



Nel 2022 si rendiconta una crescita di consumo energetico dell'5,5% rispetto all'anno precedente dovuto alla crescita nella produzione. In particolare, LAF registra un incremento di consumi di combustibile, principalmente dovuto ad un aumento di consumi di carburante per veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/noleggio a lungo termine, passando dall'utilizzo di una macchina nel 2021 a due macchine nel 2022.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici in funzione dal 2012 che generano circa 145 kW di energia, nel 2021 LAF ha autoprodotta 354 GJ di elettricità da fonti rinnovabili, dato pari al 7% del totale di energia elettrica consumata. Nel 2022, invece, grazie all'investimento di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 86 kWh, LAF ha autoprodotta il 15% di energia utilizzata da fonti rinnovabili (dato in aumento del 119% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, nell'anno di rendicontazione, l'Azienda ha venduto il 71% di energia autoprodotta da fonti rinnovabili. Per il prossimo anno è previsto un potenziamento nel sistema che permetterà di produrre circa altri 150 kWh.

Per ridurre il consumo di energia la società ha installato degli inverter sui macchinari maggiormente energivori, che svolgono la funzione di adeguamento della potenza impiegata rapportata alle quantità effettivamente lavorate, così da evitare sprechi. Tutto l'impianto elettrico è poi sottoposto a costante manutenzione e revisione, così da garantirne il corretto funzionamento ed evitare dispersioni.

In termini di intensità energetica, definita come l'energia necessaria consumata dall'organizzazione per ogni unità di attività, produzione, o qualsiasi altra grandezza specifica, nel 2022, la Società ha riportato un aumento del 9,2% dell'energia utilizzata per unità di fatturato. L'indicatore, si calcola dividendo il consumo assoluto di energia (i.e. elettricità e gas naturale) per una grandezza specifica che nel caso di LAF sono le unità di prodotto (cisternette IBC equivalenti) venduto.

Per quanto riguarda le emissioni di gas ad effetto serra, LAF monitora sia quelle dirette che indirette in base alle disposizioni del "protocollo sui gas ad effetto serra"⁴ con un sistema di monitoraggio più trasparente ed efficiente. In particolare, si distinguono le emissioni in categorie o attraverso gli ambiti di applicazione:

- **Scopo 1:** Emissioni provenienti da fonti della produzione di calore di proprietà dell'organizzazione, della movimentazione interna (autocarri e carrelli elevatori) e di quelle dovute a emissioni fuggitive di gas serra.
- **Scopo 2⁵:** Emissioni indirette derivanti dalla produzione di elettricità e calore consumati dall'organizzazione e forniti dalla rete.
 - *Location-based:* prende in considerazione il fattore di conversione dell'energia relativo al Paese in cui è stata acquistata. Questo approccio considera quindi le prestazioni di un fattore di emissione medio nazionale correlato allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica;
 - *Market-based:* consiste tipicamente nell'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica.

Le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 sono calcolate utilizzando i coefficienti di emissione del DEFRA.

14 - Emissioni GHG di Scopo 1 e Scopo 2 Market Based e Location Based (tCO₂eq)

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) ed emissioni indirette di GHG (Scope 2)			
	Unità di misura	2021	2022
Scopo 1	tCO ₂ eq	383	417

⁴ [Greenhouse Gas Protocol | \(ghgprotocol.org\)](https://www.ghgprotocol.org/)

⁵ Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Scopo 2 Location-based	tCO ₂ eq	399	424
Scopo 2 Market-based	tCO ₂ eq	582	618
Scopo 1 e Scopo 2 (Location-Based)	tCO ₂ eq	782	841
Scopo 1 e Scopo 2 (Market-Based)⁶	tCO ₂ eq	965	1.035

In linea con gli altri valori anche le tCO₂eq di emissioni di Gas ad effetto serra hanno registrato una leggera crescita, pari all'8,9% per le emissioni di Scopo 1 e del 6,18% per le emissioni di Scopo 2 Location Based e Market Based.

Con lo stesso principio applicato all'intensità energetica, viene calcolata anche l'intensità delle emissioni di GHG, definita come le emissioni di GHG per unità di attività, produzione o qualsiasi altra metrica specifica dell'organizzazione. L'intensità di emissioni GHG viene calcolata dividendo le emissioni assolute per la metrica specifica; nel caso di LAF sono state considerate sono le unità di prodotto (cisternette IBC equivalenti) venduto. Nel 2022, rispetto al 2021, l'intensità delle emissioni di GHG ha avuto un aumento dell'11% sia per quanto riguarda le emissioni di Scopo 1 + Scopo 2 Location Based sia per le emissioni di Scopo 1 + Scopo 2 Market Based.

4.2 Acqua e scarichi idrici

Per la sede di Cologno Al Serio, l'acqua da rete idrica viene utilizzata esclusivamente a scopo civile (uffici, spogliatoi e sale ad utilizzo dei dipendenti). L'acqua ad uso produttivo viene invece prelevata dal pozzo aziendale e serve a tutte le linee di recupero e rigenerazione del materiale proveniente sia dal ciclo di recupero dei rifiuti d'imballaggio industriale che da quello in conto lavorazione. L'acqua utilizzata nei cicli di produzione viene poi, in parte, riutilizzata in alcune fasi di processo, in particolare le fasi iniziali del processo di recupero. Solo quando è reputata "esausta" viene successivamente recapitata al depuratore aziendale, dotato di una prima fase chimico-fisica, ed una successiva, biologica, previo scarico in pubblica fognatura come da autorizzazione vigente.

L'impianto di depurazione è stato realizzato per trattare le acque reflue provenienti dai processi di lavaggio imballaggi, macinatura e lavaggio del macinato plastico prodotto. L'impianto è caratterizzato da un doppio trattamento chimico-fisico seguito da una sezione di trattamento biologico. Di seguito si elencano sinteticamente le varie fasi di trattamento a cui sono sottoposte le acque reflue:

⁶ In base a quanto riportato nella nota precedente, è possibile sommare le emissioni di Scope 1 (CO₂equivalenti) e Scope 2 (CO₂) in quanto le emissioni di Scope 2 espresse in tonnellate CO₂equivalenti possono essere considerate equiparabili alle stesse espresse in tonnellate di CO₂equivalenti.

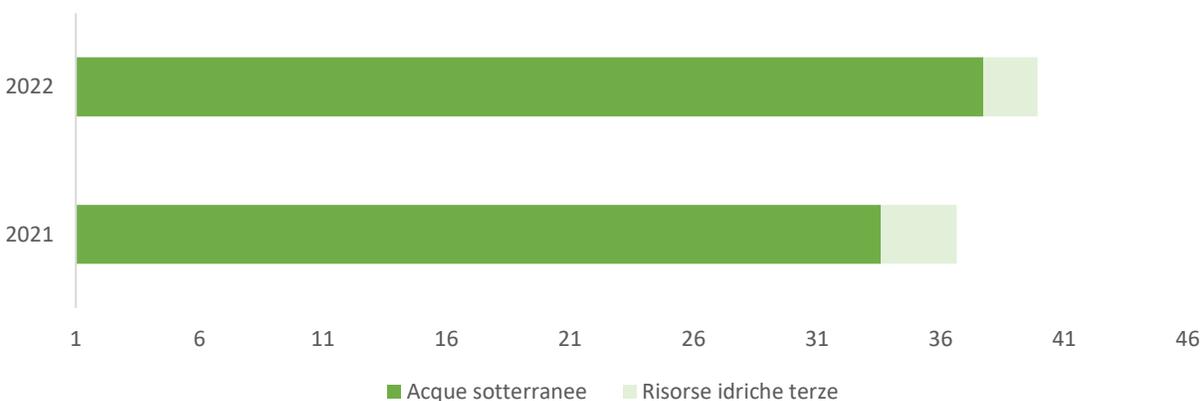
15 - Fasi di trattamento acque reflue



Per quanto riguarda invece il sito di Volta Mantovana, tutta l'acqua utilizzata, sia nei processi produttivi che ad uso civile (spogliatoi e uffici) proviene dalla rete idrica. In questo sito produttivo non è presente un depuratore, ciò comporta che l'acqua, riutilizzata e lasciata decantare tramite apposite vasche che ne permettono un riutilizzo più massiccio rispetto al sito di Cologno, venga destinata, una volta esausta, ai silos di raccolta autorizzati in D15 in attesa di relativo smaltimento. L'acqua che definita "vergine", e quindi, appena prelevata da rete idrica, viene utilizzata esclusivamente nelle fasi di finissaggio delle cisternette e per reintegrare le vasche di decantazione una volta svuotate da quella esausta.

Nel 2022 il prelievo idrico è stato pari a 40 Megalitri (il 9% in più rispetto al 2021) di cui 38 provenienti da acque sotterranee e 2 da risorse idriche di terze parti.

16 - Prelievo idrico (Megalitri)



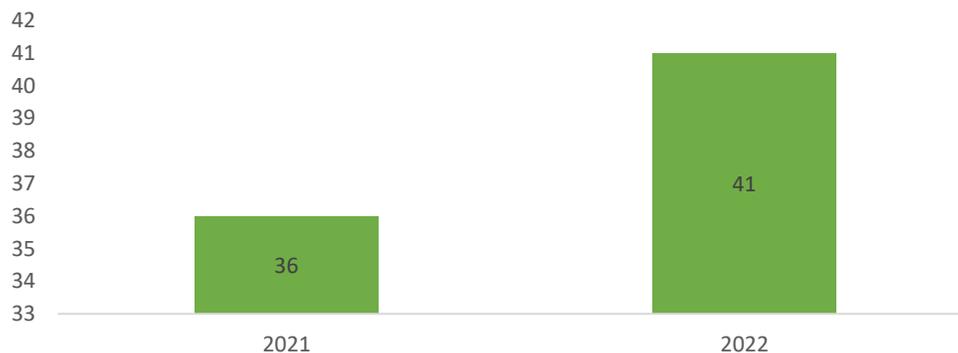
LAF, sia attraverso un laboratorio d'analisi interno sia tramite la collaborazione con laboratori d'analisi certificati, analizza quotidianamente l'andamento delle acque di scarico, per garantire la conformità ai limiti degli inquinanti presenti nelle acque di scarico in P.F. (Tab. 3 All.5 D.lgs. 152/06) come da autorizzazione vigente.

Per gli stabilimenti di Cologno al Serio, essendo lo scarico collettato alla pubblica fognatura, gli impatti connessi allo scarico delle acque dopo il processo depurativo sono tutto sommato limitati, in quanto le acque vengono successivamente intercettate dal depuratore consortile. Mentre, relativamente allo stabilimento di Volta Mantovana, le acque vengono destinate a smaltimento presso impianti terzi autorizzati, soggetti a valutazione e qualifica. In questo sito, inoltre, sono stati costruiti due laghetti artificiali

di mitigazione ambientale con il duplice scopo, paesaggistico ed antincendio (quest'ultimo tramite la raccolta di acqua piovana).

Gli scarichi nel 2022 sono stati pari a 41 Megalitri (in crescita del 14% rispetto al 2021), tutti gestiti da terze parti.

17 - Scarichi idrici (Megalitri)



La società monitora comunque gli impatti relativi alle acque di pioggia riguardanti i propri piazzali e le aree interne, e quelli collegati ad eventuali sversamenti accidentali. A tale scopo LAF, almeno due volte all'anno, fa analizzare le proprie acque di seconda pioggia al fine di scongiurare l'immissione accidentale di sostanze nocive in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda la prevenzione di sversamenti accidentali in pubblica fognatura e/o pozzi perdenti, LAF, si è dotata di specifiche procedure, documentate all'interno del Sistema di gestione, e di materiale assorbente nei punti dello stabilimento ritenuti strategici. Inoltre, monitora gli attingimenti ed i relativi quantitativi di acqua prelevata e scaricata e, tramite controllo incrociato, è possibile anche analizzare se sono presenti delle dispersioni durante tutta la fase di processo e tenere sotto controllo i volumi generali.

Per lo stabilimento di Cologno, gli standard vengono definiti esclusivamente dall'autorizzazione in essere, a sua volta basata sui limiti riportati sulla tabella 3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06. Sussistono, tuttavia, alcune deroghe concesse alla Società in merito ad alcuni parametri come ad esempio: cloruri, solfati, COD, tensioattivi ed ammonio.

Per lo stabilimento di Volta, gli standard vengono autoimposti da LAF, in accordo con i fornitori che si occupano poi dello smaltimento delle acque esauste. L'unico vincolo che in questo caso subentra è la questione odorigena dell'acqua di processo. Se l'acqua è troppo concentrata (riutilizzata più volte) tende ad assumere un odore pungente che a sua volta potrebbe contaminare il polietilene delle IBC rigenerate, ristagnando all'interno dell'imballaggio anche a ciclo concluso. In questi casi LAF monitora la questione odorigena destinando l'acqua a silos di deposito preliminare all'insorgere del problema.

Ogni anno LAF, in concomitanza del riesame della direzione, si pone obiettivi di riduzione dei consumi idrici, sempre correlandoli al quantitativo di materiale recuperato, redigendo un piano di miglioramento collegato ad una serie di indicatori. I processi sono tutti assistiti da contatori dedicati, motivo per cui la società riesce a tenere sotto controllo i consumi idrici legati ad ogni singola attività produttiva e, se necessario, intervenire con aggiustamenti. Ogni anno viene dedicato un budget specifico al miglioramento della gestione delle

acque, con l'obiettivo di prelevare il minor quantitativo possibile d'acqua da pozzo. Ultimamente, la Società si è dotata di nuove vasche di decantazione che hanno permesso di abbassare il quantitativo di acqua prelevata utilizzata per unità rigenerata. Per la sede di Cologno Al Serio LAF non si registrano consumi di acqua, tuttavia per la sede di Volta Mantovana, poiché non è presente un depuratore, l'Azienda ha rendicontato un consumo di acqua pari a 0,74 Megalitri nel 2022, in diminuzione del 9% rispetto al 2021.

4.3 Rifiuti

Lo scopo di LAF è quello di mettere in atto una gestione dei rifiuti finalizzata alla diminuzione progressiva dei rifiuti destinati allo smaltimento seguendo le linee guida europee⁷ che tendono a privilegiare il riutilizzo-riciclo-recupero e, solo infine, lo smaltimento per quelle tipologie di rifiuti non compatibili con operazioni più virtuose.

Durante la filiera produttiva, tuttavia, non tutto può essere recuperato al 100%: ciò che per caratteristiche tecnico-qualitative non è idoneo al riutilizzo viene destinato al recupero e, solo infine, allo smaltimento. Per alcune tipologie di scarti (ad esempio l'acqua esausta per quanto riguarda lo stabilimento di Volta Mantovana) durante le fasi di processo si possono quindi generare una serie di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi.

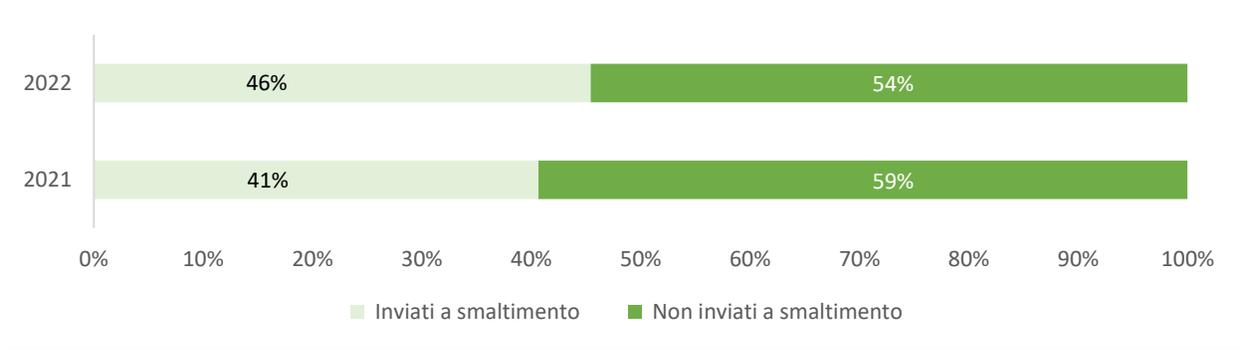
LAF gestisce e monitora gli impatti in accordo e con costante condivisione di dati con la direzione. I dati vengono analizzati e revisionati almeno due volte l'anno, in occasione dei riesami della direzione, coi quali l'azienda si prefigge obiettivi, in accordo col miglioramento continuo, in ottica di riduzione del quantitativo di rifiuti prodotto da inviare a recupero e/o smaltimento presso impianti terzi.

Viene svolta una continua attività di sensibilizzazione dei clienti in merito ai quantitativi di residui presenti negli imballaggi conferiti, che poi contribuiscono all'incremento di rifiuti prodotti. LAF si impegna anche a recuperare IBC in condizioni strutturali compromesse mediante piccoli interventi di manutenzione alle stesse, ciò per evitare di inviare a recupero componenti delle IBC quali legno, plastica e ferro, favorendo il riutilizzo anziché il recupero di questi materiali. Tutti i rifiuti prodotti dalla propria attività, siano essi materiali non trattabili internamente oppure prodotti dall'attività stessa di recupero interna, vengono destinati ad impianti terzi per una diversa tipologia di recupero. In accordo con le linee guide della ISO 14001, LAF si impegna a monitorare e qualificare tutti i fornitori, sia mediante la ricerca online di documenti, autorizzazioni e certificazioni relative agli impianti terzi che collaborano con LAF sia mediante audit svolti presso i fornitori.

Nel 2022 sono state prodotte 3.134 tonnellate di rifiuti, l'1% in meno rispetto al 2021, in cui sono state prodotte 3.179 tonnellate.

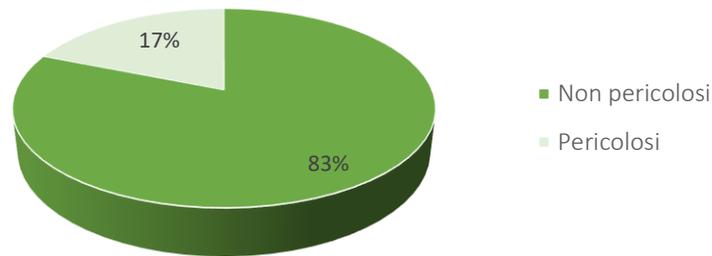
⁷ [EUR-Lex - 02008L0098-20180705 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu/lexuri/cs/cs/l/2008/L0098-20180705-IT-1.html)

18 - Rifiuti per destinazione (Tonnellate)



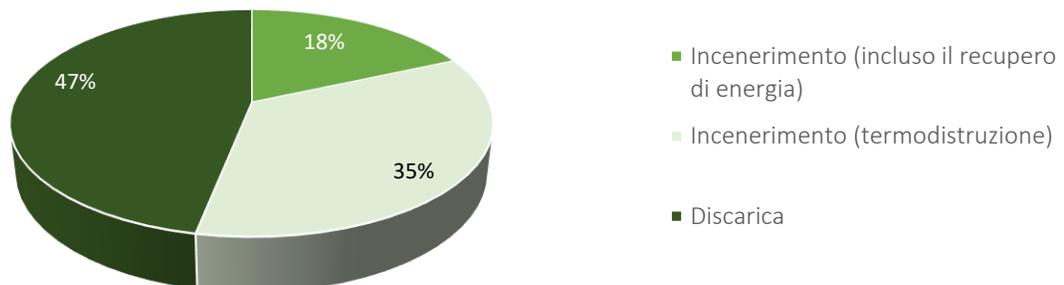
Nel 2022, il 54% dei rifiuti totali (1.694 tonnellate) non è stato inviato a smaltimento, ma sottoposto a procedure di recupero o riciclo. In particolare, i principali rifiuti riciclati sono non pericolosi (83%), tra cui: imballaggi in legno (35%), metalli ferrosi (31%), e plastica e gomma (15%). Il restante 17% è considerato pericoloso, tra cui il 15% di altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti.

19 - Rifiuti non inviati a smaltimento per tipologia (Tonnellate)



Le restanti 1.440 tonnellate (ovvero il 46% dei rifiuti totali), sono state inviate a smaltimento. Si tratta di rifiuti pericolosi smaltiti per il 47% in discarica, per il 35% tramite incenerimento (termodistruzione) e per il 18% tramite incenerimento (incluso il recupero di energia). Tali rifiuti sono tutti gestiti da società terze in quanto rifiuti che l'azienda non può trattare internamente.

20 - Rifiuti inviati a smaltimento per metodo di smaltimento (Tonnellate)



5. L'impegno verso le persone e la comunità

LAF è caratterizzata da una cultura aziendale basata su valori condivisi e pratiche di lavoro etiche. Le decisioni aziendali sono prese tenendo sempre conto del benessere dei dipendenti e degli impatti che la società ha sull'ambiente e sui suoi stakeholder.

5.1 Le nostre persone

La gestione etica del personale è un aspetto fondamentale per la Società, in quanto ritiene che il benessere dei dipendenti sia essenziale per il successo dell'attività. LAF seleziona e recluta il personale basandosi principalmente sulla valutazione delle competenze. Selezionare i candidati in base alle loro abilità e alle loro qualifiche è il principio guida a cui LAF si ispira per garantire una forza lavoro altamente qualificata e motivata.

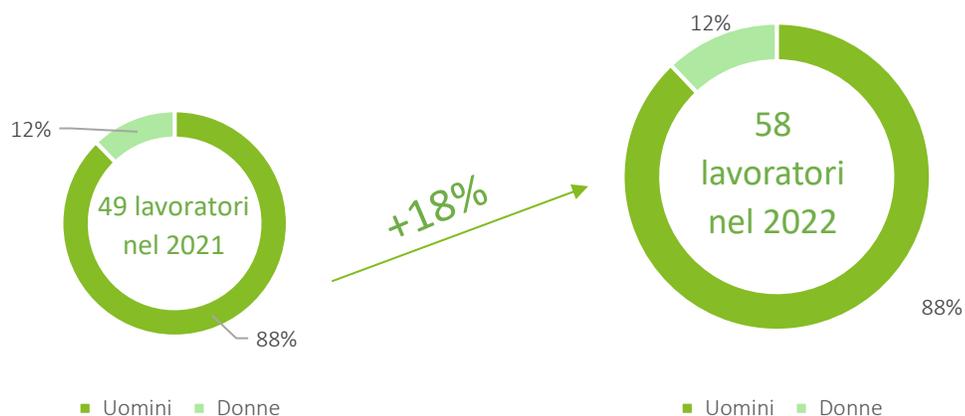
Crede fermamente che ogni dipendente debba essere trattato con equità e rispetto, senza discriminazione sulla base di razza, genere, età, religione o altre caratteristiche personali. I dipendenti sono costantemente informati dei loro diritti e garantiti nella loro applicazione, in particolare in materia di orario di lavoro, ferie, maternità e paternità, e malattia. Tutto il personale è remunerato in modo equo e giusto, in relazione alle loro competenze, al loro ruolo e al mercato del lavoro. Indistintamente sono tutelati nella loro privacy, sia in relazione ai dati personali che ai propri spazi di lavoro.

Nel 2022 e in tutti gli anni precedenti, non sono pervenute segnalazioni di discriminazioni e/o molestie da parte di dipendenti, fornitori e partner commerciali. Ciò a riprova dell'attenzione di LAF nel porre al centro del proprio business il benessere dei suoi collaboratori, creando un luogo di lavoro sicuro, inclusivo, che favorisca la crescita personale e professionale, impegnandosi a tutelare le pari opportunità.

In entrambi gli anni, 2021 e 2022 il 100% dei dipendenti sono coperti da Contratto Collettivo Nazionale di lavoro (CCNL) del settore Metalmeccanici Industria.

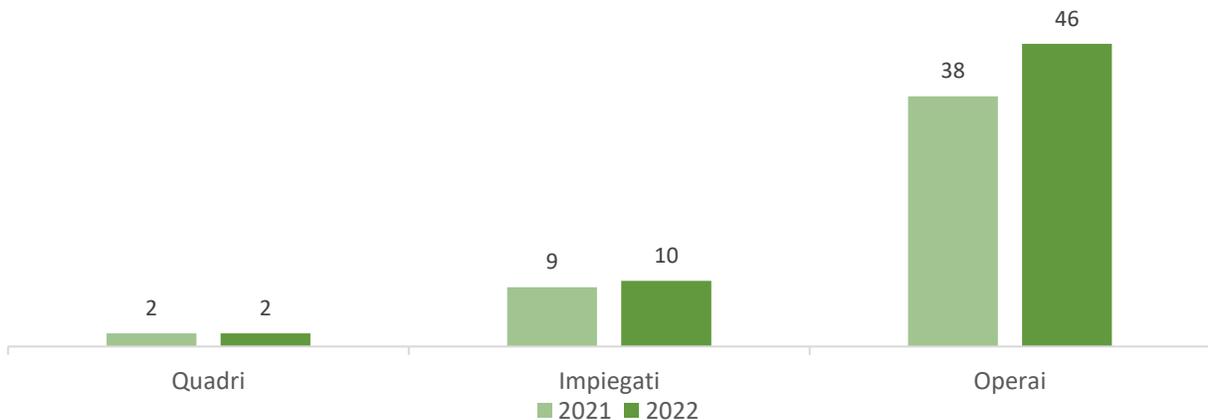
Al 31 dicembre 2022 il numero totale di dipendenti è pari a 58, in aumento del 18% rispetto ai 49 del 2021.

21 - Lavoratori totali e divisione per genere



Sia nel 2021 che nel 2022, la percentuale di donne assunte è del 12%. Tale percentuale è principalmente spiegata dal core-business stesso della società che attrae un numero maggiore di dipendenti uomini rispetto alle donne. Tuttavia, anche se minoritarie rispetto agli uomini, alle donne vengono comunque garantiti ruoli di responsabilità all'interno dell'attività aziendale. Come si può evincere dal dato sugli impiegati il 70% sono donne e ricoprono ruoli quali responsabile commerciale, gestione del personale, gestione degli acquisti, back office commerciale, gestione dei rifiuti, altre attività di segreteria e pulizie.

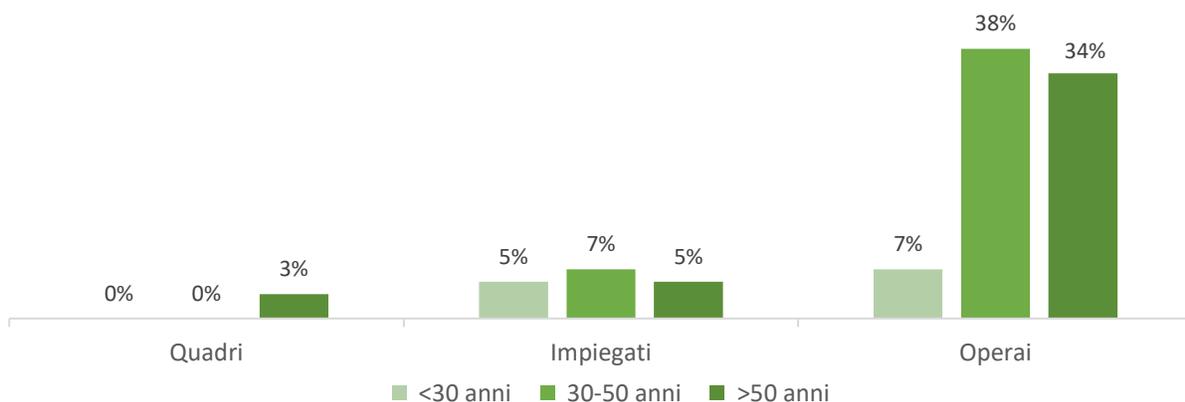
22 - Divisione per categoria



Considerando le persone una risorsa cruciale per il raggiungimento dei risultati aziendali, l'Azienda nel 2022 ha avviato un processo di nuove assunzioni e stabilizzazioni di lavoratori esterni che ha portato a delle variazioni significative nell'organico del personale:

- La categoria degli Operai è cresciuta del 21% da un anno all'altro, passando da 38 dipendenti nel 2021 a 46 dipendenti nel 2022;
- Il numero di dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato è passato dall'87% nel 2021 all'89% nel 2022;
- Il numero di lavoratori esterni è diminuito del 50% rispetto al 2021, grazie al processo di stabilizzazione, quindi di assunzione degli stessi.

23 - Divisione per categoria ed età

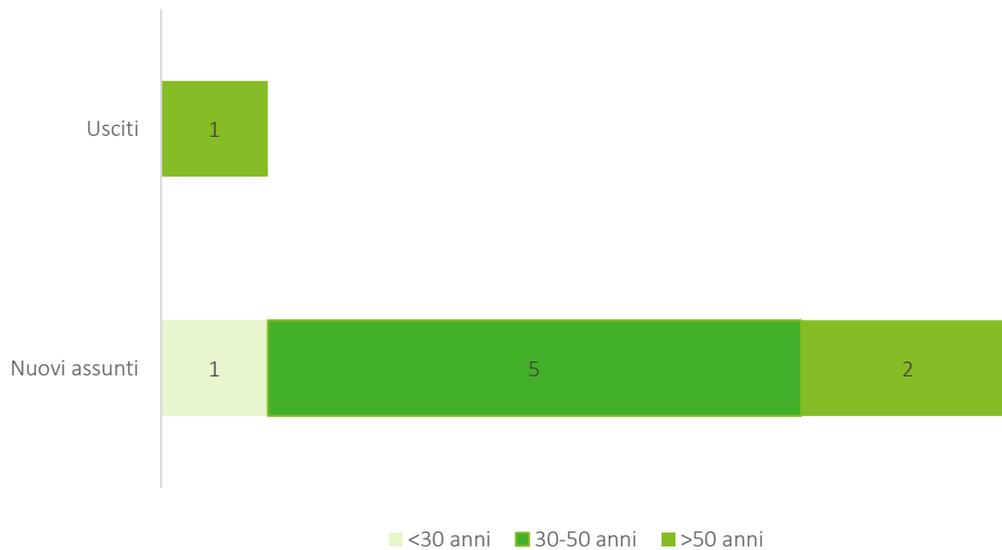


La classe di età più presente è quella compresa tra i 30 ed i 50 anni di età che rappresenta il 45% dei lavoratori, il 43% ha un'età superiore ai 50 anni, mentre il restante 12% fa parte degli under 30.

All'interno dell'organico sono presenti tre operai appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge n° 68 del 12 marzo 1999.

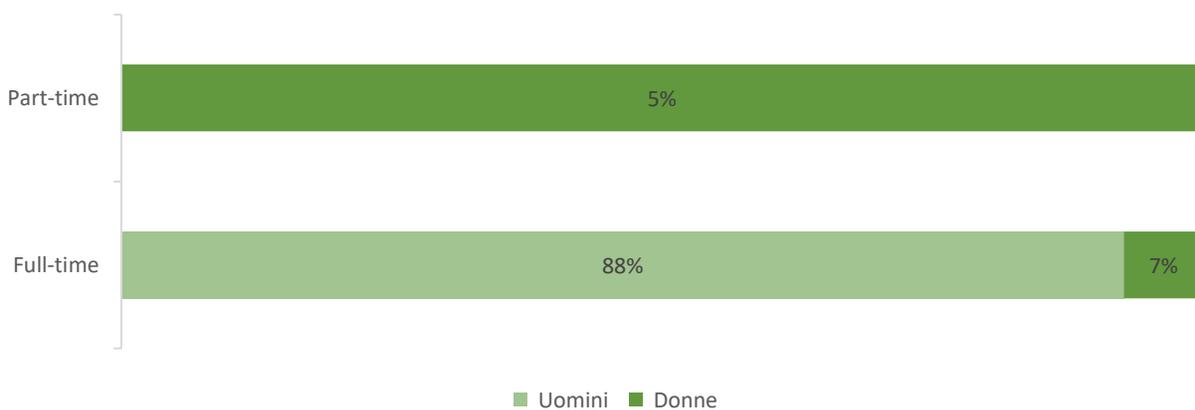
La variazione nell'organico del 2022 rispetto al 2021 è stata di 7 persone, dovuta a 8 nuove assunzioni e ad 1 uscita. Nonostante questi nuovi ingressi, si evidenzia come il tempo di permanenza media in azienda sia pari a 9,2 anni.

24 – Nuovi assunti e dipendenti usciti



Il 95% dei dipendenti, inoltre, è assunto con un contratto a tempo pieno. Il 5% di dipendenti con contratto part-time è dovuto a specifica richiesta dei dipendenti che per esigenze personali hanno preferito questo inquadramento contrattuale.

25 - Divisione per tipologia di contratto



LAF si adopera per garantire il rispetto dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ponendosi all'ascolto delle necessità di volta in volta poste all'attenzione, cercando il più possibile di dare riscontri positivi, anche con qualche sacrificio in termini organizzativi. Ne è un esempio concreto la flessibilità nell'applicazione delle regole relative alle ferie, con cui si tende a favorire il rientro in patria ai vari dipendenti stranieri: generalmente si concedono anche 5 o 6 settimane consecutive di ferie.

Infatti, il 36% degli operai sono di origine straniera, dato leggermente in calo rispetto al 39% del 2021.

26 - Dipendenti per provenienza geografica

Paese d'origine	2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Italia	26	5	31	6
India	12	-	12	
Cina	5	-	5	
Senegal	-	-	2	
Marocco	-	-	1	
Georgia	-	1		1

LAF adotta una politica di formazione continua dei propri dipendenti, al fine di favorire lo sviluppo professionale e personale dei lavoratori oltre che la crescita all'interno dell'azienda. L'azienda riconosce l'importanza del contributo dei dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per questo motivo promuove un clima di collaborazione, trasparenza e partecipazione. Inoltre, al fine di aiutare l'inserimento dei lavoratori stranieri, sia in contesti lavorativi che personali, LAF ha organizzato e offerto a questi lavoratori stranieri un corso di lingua italiana.

Proprio al fine di diffondere una cultura di continuo apprendimento e crescita, nel 2022, oltre alla formazione obbligatoria sono state promosse altre iniziative:

- **Safety Day:** A inizio 2022, una mattinata di lavoro è stata interamente dedicata a riflessioni e confronti sulle norme e sulle buone prassi in materia di salute e sicurezza, al fine di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro e sviluppare il pensiero di "responsabilità collettiva". Sono stati creati dei gruppi di lavoratori che a rotazione hanno partecipato a cinque incontri su cinque aree tematiche da 45 minuti ciascuno dove sono stati incoraggiati a comunicare apertamente e dare eventuali indicazioni in tema salute e sicurezza. Successivamente a questi è stato illustrato dall'ODV il modello organizzativo e gestionale adottato dall'azienda.
- **Progetto clima aziendale:** nella stessa giornata sopra descritta, il pomeriggio è stato poi dedicato, con il supporto di consulenti esterni, alla compilazione di un questionario finalizzato a valutare il benessere organizzativo ed il clima aziendale. Per consentire a tutti i lavoratori di prendere parte all'iniziativa i questionari sono stati proposti in lingua italiana, cinese e indiana. Il questionario compilato in forma anonima ha previsto domande su quattro aree tematiche: Ambiente di lavoro & sicurezza; Processi di lavoro; Valorizzazione & Convivenza organizzativa; Innovazione. Partendo dai risultati e dai dati raccolti, sono stati definiti degli obiettivi e delle azioni di intervento per migliorare il benessere delle persone. A seguito dei risultati ottenuti, nel corso del mese di marzo il consulente esterno ha organizzato un incontro di gruppo e una serie di colloqui individuali con i lavoratori.

- **Formazione sui temi ESG:** con il supporto di altri consulenti esterni, nell'anno 2022 il management aziendale ha seguito delle ore di formazione sulle evoluzioni normative e gli emergenti rischi e opportunità relativi alla sostenibilità.

In totale nel 2022 sono state erogate 1.341 ore di formazione ai dipendenti, in crescita rispetto alle 1.330 del 2021, mentre il dato sulle ore medie è di 23,1 ore di formazione per dipendente, diminuito del 15% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riportano i corsi di formazioni svolti con le ore dedicate a ciascuno di essi.

27 - Tipologia di formazione

Tipologia di formazione	2021	2022
Adr (trasporto merci pericolose)	118	9
Allenamento alla leadership	312	0
Bilancio sostenibilita'	0	24
Antincendio	0	50
Apprendistato	40	72
Formazione generale, basso rischio, alto rischio	456	104
Cronotachigrafo	16	40
Guida carrelli	72	104
Rischio chimico	0	8
Benessere organizzativo	0	296
Lavori in spazi confinati	0	16
Dpi iii categoria e anticaduta	0	111
Manutenzione in sicurezza	12	0
Preposti	80	29
Primo soccorso	112	40
Qualita' prodotto	12	0
Lavori in quota	16	16
Normativa rifiuti	13,5	19
Rls	8	8
Dirigenti	0	32
Ssp	28	48
Safety day	0	238,5
Modello organizzativo 231	0	53
Prova emergenza ambientale	5	3
Squadra emergenza	9,5	10
Prova evacuazione	20	11

LAF crede in una comunicazione efficace e trasparente tra i dipendenti e i manager, al fine di garantire che i dipendenti siano sempre a conoscenza degli obiettivi dell'azienda e dei propri ruoli e responsabilità. Proprio per questo, per il management aziendale è fondamentale che tutti i dipendenti siano sempre coinvolti nelle decisioni che li riguardano, attraverso canali di comunicazione⁸ aperti e dialogo costante con i manager.

⁸ Indirizzo e-mail, canali verbali, telefono personale.

5.2 Salute e sicurezza dei dipendenti

LAF si impegna a fornire un ambiente di lavoro sicuro, sano e inclusivo per tutti i propri dipendenti. Promuovere un ambiente di lavoro positivo e sano, nel quale i dipendenti si sentano valorizzati e rispettati, aiuta a creare un clima di collaborazione e di sostegno reciproco. L'Azienda adotta misure adeguate a garantire la sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro, prevenendo gli incidenti e minimizzando i rischi per la salute.

L'Organizzazione considera, inoltre, la salute umana e la sicurezza sul lavoro un dovere irrinunciabile. Si impegna a rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza e provvedere alla sicurezza nei luoghi di lavoro, valutando i rischi con l'obiettivo di ridurli ed eliminarli; prevenire e correggere situazioni pericolose, promuovendone la loro segnalazione, per poi procedere all'analisi delle cause e alla ricerca delle possibili soluzioni.

Mediante una costante azione di formazione e sensibilizzazione, promuove una cultura della sicurezza per rendere i lavoratori sempre più consapevoli che la responsabilità della salute e sicurezza è affidata a tutti, secondo i propri ruoli e le proprie competenze. Tuttavia, attraverso formazione e addestramento, l'azienda aiuta i propri dipendenti a sviluppare le competenze professionali per la messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza. Redige e condivide procedure interne in ambito Salute e Sicurezza ed addestra i lavoratori ad intervenire in condizioni di emergenza al fine di minimizzare le eventuali conseguenze.

I pericoli sono identificati e valutati con la redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR), che viene tenuto aggiornato a fronte di ogni modifica nell'organizzazione del lavoro, dei luoghi e degli impianti. I pericoli che possono comportare infortuni gravi sono riconducibili al rischio macchine, al rischio chimico, al rischio viabilità e mezzi di trasporto. Sono state poste in essere una serie di azioni di miglioramento al fine di mitigare questi pericoli, in particolare:

- Per i pericoli da contatto o inalazione di eventuali sostanze residue pericolose o in imballi non chiaramente etichettati sono previsti:
 - Il continuo miglioramento della modulistica da far compilare al conferitore per la chiara identificazione del rifiuto;
 - L'analisi delle Schede di Sicurezza con pittogrammi di pericolo;
 - La formazione in etichettatura chimica e chimica di base;
 - L'utilizzo di DPI di III categoria e di DPI collettivi (sistemi di aspirazione);
 - La sorveglianza sanitaria;
 - Inoltre, nel 2023, è prevista la Valutazione Rischio Chimico e Valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli inquinanti chimici aerodispersi in ambienti di lavoro;
- Per il rischio viabilità e mezzi di trasporto sono previste:
 - Il mantenimento in buono stato della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale;
 - Le procedure interne di utilizzo dei piazzali e dei camminamenti;
 - Il controllo da parte dei preposti del rispetto dei camminamenti e della guida in sicurezza di carrelli e veicoli;

- o L'aggiornamento e il monitoraggio delle procedure di carico scarico e delle procedure di ingresso di terzi in azienda;

La Società adotta un sistema di gestione certificato ai sensi della Norma UNI: EN ISO 9001:2018, che delinea le modalità per il raggiungimento di alte prestazioni operative, assicurando la massima qualità dei processi gestionali e produttivi.

Sia nel 2021 sia nel 2022 si sono registrati 3 infortuni sul lavoro, di cui 1 nel 2021 con conseguenze gravi. Le principali tipologie di infortunio sono riconducibili a fratture, traumi e distorsioni, tagli e ustioni.

28 - Tasso di infortuni dei lavoratori dipendenti

Tasso di infortuni (dipendenti) ⁹	2021	2022
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	6,94	6,06
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	2,31	0,00
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00

Relativamente ai lavoratori esterni, nel 2021 si registra 1 caso di infortunio dovuto a distorsione, mentre per il 2022 non ci sono stati infortuni.

29 - Tasso di infortuni dei lavoratori esterni

Tasso di infortuni (lavoratori esterni) ¹⁰	2021	2022
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,35	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,00	0,00
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00

Non sono presenti nel 2021, così come nel 2022, casi di malattia professionale.

5.3 Supporto alla comunità locale

LAF riconosce l'importanza della Comunità all'interno della quale opera, per questo motivo da sempre si impegna attivamente per contribuire al suo benessere e allo sviluppo sia attraverso il supporto ad Associazioni ed Enti sia attraverso la promozione di iniziative.

L'impegno verso la comunità locale deriva da un senso di appartenenza presente nella cultura aziendale. In particolare, nel 2022 la spesa relativa al supporto alla comunità è stata pari a circa 20.000€.

Negli ultimi anni, soprattutto durante il periodo natalizio, LAF si è impegnata a diversificare i destinatari delle proprie donazioni, spesso coinvolgendo anche i clienti in iniziative di Natale.

⁹ Calcolato sul totale ore lavorate dei dipendenti nel 2021, pari a 86.439, e nel 2022, pari a 99.051

¹⁰ Calcolato sul totale ore lavorate dei lavoratori esterni nel 2021, pari a 23.939, e nel 2022, pari a 17.143

- **La matita per sempre:** nel 2017, sono state regalate ai clienti e a 5.000 bambini bergamaschi una confezione contenente una matita con il fusto prodotto utilizzando policarbonato rigenerato proveniente da custodie di CD destinate a smaltimento, un temperino a forma di cassonetto dell'immondizia e un sacchettino con l'indirizzo prestampato della Società. Dopo aver tenuto una lezione sull'economia circolare in ciascuna scuola, è stato spiegato ai bambini che se avessero conservato i trucioli temperati nel sacchettino e, una volta terminata la matita, avessero spedito a LAF il sacchettino e i trucioli, con l'aiuto di una società esterna, sarebbe stata prodotta una nuova matita rispedita a loro.
- **Non è una semplice coperta:** nel 2018, tutti i clienti hanno ricevuto in regalo un bidoncino contenente una coperta in pile prodotta dal riciclo di bottigliette in PET. È stata scelta la coperta come simbolo di "accoglienza e protezione". Infatti, a seguito di un'offerta libera dei clienti, oltre che ad un contributo diretto di LAF, con il ricavato raccolto sono state acquistate due lavatrici e due asciugatrici industriali da donare al Dormitorio del Galgario di Bergamo, affinché i senzatetto, ai quali il dormitorio offre un pasto caldo e un letto su cui dormire tutte le notti, potessero anche lavare e asciugare i loro indumenti.
- **La Tartazza:** nel 2019, sostenendo con un contributo economico il "Centro Recupero Tartarughe Marine di Lampedusa", LAF ha voluto non solo sensibilizzare, ma anche contrastare il problema dell'inquinamento dei mari da microplastiche che mettono in pericolo le tartarughe marine provocandone spesso la morte. È stata inoltre regalata ai clienti una borraccia al fine di ridurre l'utilizzo di bottigliette in plastica con il riferimento a tale progetto.
- **Treedom.net, Pianta un albero:** nel 2020, sono stati acquistati e fatti piantare 500 limoni in un villaggio in Tanzania, che sono stati poi "virtualmente" regalati ai clienti. Il costo di acquisto di ogni singola piantina ha coperto i costi dei primi 2 anni, per essere annaffiata e curata. Dal terzo anno, iniziando a produrre frutti, la pianta ha iniziato ad autosostenersi permettendo anche un ricavo economico per la popolazione del villaggio.
- **LAF Bee Side:** nel 2021, la Società ha adottato 20 alveari nella provincia di Bergamo per aiutare la problematica della moria delle api. Nel periodo natalizio, ha regalato ai propri clienti un barattolo di miele prodotto dagli stessi alveari.
- **Sostegno alle vittime del conflitto Russo-Ucraino:** nel 2022, LAF ha messo a disposizione gratuitamente un appartamento per accogliere una giovane mamma, i suoi tre figli di 8, 5 e 4 anni e i suoi anziani genitori che sono scappati dalla guerra in Ucraina.

Oltre alle diverse donazioni, LAF ha supportato anche le associazioni sportive del territorio attraverso le seguenti sponsorizzazioni:

- Atelier della Danza: è stato finanziato il viaggio in USA per la squadra di cheerleaders di Cologno al Serio, a seguito della loro qualificazione ai mondiali;
- Volley Lurano '95 e Brember Ski ASD: LAF è sponsor delle sezioni giovanili della squadra di pallavolo femminile di Lurano e di una squadra di sci della provincia di Bergamo;
- Gruppo Camminatori: è stato finanziato l'acquisto di abbigliamento sportivo per il "Gruppo camminatori" di Cologno al Serio;
- Sezione Cacciatori: ha promosso una serie di iniziative con la sezione comunale dei cacciatori. Ogni estate viene organizzata una gara di caccia alla beccaccia (senza che si spari all'animale), in cui si valuta la performance della coppia cacciatore/cane nello stanare e far volare le beccacce.

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di LAF s.r.l. (di seguito anche “LAF” o “la Società” o “l’Azienda”) con riferimento all’esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Al fine di comunicare in modo trasparente e comparabile le performance di sostenibilità della Società, il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto rendicontando una selezione dei “Global Reporting Index (di seguito anche GRI) Sustainability Reporting Standards” (GRI-referenced claim), come evidenziato nella sezione “Global Reporting Initiative Content Index” del presente documento.

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell’analisi di materialità realizzata nel 2022, che ha permesso di individuare le tematiche materiali per la Società e per i propri Stakeholder (di seguito gli “Stakeholder”).

Le informazioni contenute nel presente Bilancio si riferiscono all’anno 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022) e riflettono il principio di materialità o rilevanza. I dati relativi all’esercizio precedente sono riportati a fini comparativi con lo scopo di facilitare la valutazione sull’andamento dell’attività della Società.

Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Si segnala, inoltre, che nel 2022 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società.

Il presente documento è stato sottoposto all’esame e all’approvazione dell’assemblea dei soci in data 23 maggio 2023.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale. Per informazioni relativamente al Bilancio di Sostenibilità di LAF è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: sostenibilita@laf.it

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web della Società alla voce del menù “Bilancio di Sostenibilità”.

Global Reporting Initiative (GRI) Content Index

Dichiarazione d'uso		LAF S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 con riferimento agli Standard GRI.	
GRI Standard		Nome paragrafo	Pagina
GRI 2: Informativa generale (2021)			
2-1	Dettagli organizzativi	Chi siamo	5
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	39
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	39
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Catena di fornitura responsabile	17
2-7	Dipendenti	Le nostre persone	31; 33
2-8	Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone	31; 33
2-9	Struttura e composizione della governance	Struttura e organizzazione	6-7
2-16	Comunicazione delle criticità	Struttura e organizzazione	7
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Struttura e organizzazione	7
2-28	Appartenenza ad associazioni	Chi siamo	5-6
2-30	Contratti collettivi	Le nostre persone	31
GRI 3: Temi materiali (2021)			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità	18-19
3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 200: Serie economica (2016)			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Catena di fornitura responsabile	17
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Struttura e organizzazione	8
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Struttura e organizzazione	8
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23

GRI 300: Serie ambientale (2016)			
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Efficienza delle risorse e circolarità	15
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Efficienza delle risorse e circolarità	16
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Efficienza delle risorse e circolarità	16
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed emissioni	24
302-3	Intensità energetica	Energia ed emissioni	25
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Acqua e scarichi idrici	26-29
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Acqua e scarichi idrici	26-29
303-3	Prelievo idrico	Acqua e scarichi idrici	27
303-4	Scarico di acqua	Acqua e scarichi idrici	28
303-5	Consumo d'acqua	Acqua e scarichi idrici	29
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Energia ed emissioni	25-26
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Energia ed emissioni	25-26
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Energia ed emissioni	26
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	Rifiuti	29
306-2	Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti	Rifiuti	29
306-3	Rifiuti generati	Rifiuti	29-30
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti	30
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	Rifiuti	30
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 400: serie Sociale (2016)			

GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Le nostre persone	33
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)			
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e Sicurezza dei dipendenti	37
403-10	Malattie professionali	Salute e Sicurezza dei dipendenti	37
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra dipendenti	Le nostre persone	6; 32-33
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone	31
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	15
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità	19-23
Altri KPI's trattati			
-	Ore medie di formazione per dipendente	Le nostre persone	35
-	Investimenti nella comunità locale	Supporto alla comunità locale	37